



CORRIERE DELL'UMBRIA

ISSN: 1720-2024

Sabato 5 novembre 2022
Anno XL - Numero 306 - € 1,40

www.corrieredellumbria.it

DIRETTORE
DAVIDE VECCHI

Sei mesi di attesa per un impianto, il presidente degli Industriali: "Troppa burocrazia". Caprai: "A me chiesti pannelli verdi"

Fotovoltaico, corsa a ostacoli

PERUGIA

La crisi energetica e le bollette alle stelle spingono sulle rinnovabili, in particolare sul fotovoltaico che garantisce un risparmio fino al 70%. Ma è una corsa a ostacoli. "Per il via libera a un impianto per autoconsumo servono sei mesi quando l'autorizzazione dovrebbe arrivare per corriere espresso e con un mazzo di fiori": dice il presidente di Confindustria Umbria, Vincenzo Briziarelli. Pasquale Trottolini, Cna costruzioni, spiega che le lungaggini maggiori segnalate sono quelle relative ai tempi di attesa per avere risposte da parte degli enti gestori e che, spesso, a complicare le cose ci si mettono anche i vincoli paesaggistici. Stessi concetti ribaditi anche da Mauro Franceschini, presidente Confartigianato Umbria. L'imprenditore del vino, Marco Caprai: "A me chiesti i pannelli verdi".

→ a pagina 5 **Catia Turrioni**

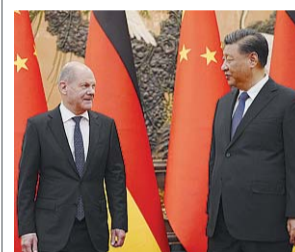
Si affaccia col fucile, panico a Perugia



Piazza Italia Un uomo di 37 anni si è affacciato ieri mattina da una finestra in tuta mimetica e con un fucile risultato poi falso (Foto Belfiore) → a pagina 11

Primo piano

Oggi manifestazioni a Roma e Milano
Cina e Germania
insieme per la pace



→ a pagina 3

Messina, Ceo Intesa Sanpaolo
"Siamo il motore
dell'economia"



→ a pagina 2

Dopo lo stop tecnico della Conferenza dei servizi al progetto di Bandecchi, Palazzo Donini conferma la volontà politica di favorirne la realizzazione Stadio-clinica, Regione pronta a rivedere i posti in convenzione

TODI

Troppi cinghiali
Si può sparare

→ a pagina 16 **Aldo Spaccatini**

PASSIGNANO

Ruba elemosine
Denunciato

→ a pagina 14 **Nicola Torrini**

PERUGIA

Abitazione in fiamme, palazzo evacuato



→ a pagina 13

TERNI

La Regione apre al riequilibrio territoriale dei servizi sanitari, per i posti convenzionati col Ssn. Il giorno dopo la Conferenza dei Servizi viene quindi espressa la volontà politica di consentire la realizzazione del progetto stadio-clinica di Bandecchi.

→ a pagina 25 **M. Luce Schillaci
Giorgio Palenga**

SPOLETO

Ecco il polo ospedaliero con Foligno



→ a pagina 22 **Chiara Fabrizi**

Sport

CALCIO

Grifo oggi a Frosinone
per uscire dalla crisi

→ a pagina 32 **Carlo Forciniti**

CALCIO

Il giorno di Ternana-Spal
Lucarelli: "Gara difficile"

→ a pagina 31 **Michele Fratto**

CALCIO

Capolista Gubbio a Cesena
con 400 tifosi al seguito

→ a pagina 34 **Euro Grilli**

ISSN (pubblicazione online): 2531-8985

VMM® e Vincenzo Monetti
PRESENTANO
Block Devils
SHOW
Sir Safety Susa Perugia
vs.
Allianz Milano
06.11.22 ORE 19 PALABARTON - PERUGIA

LA TUA CUCINA SU PROGETTO
ULTIMI GIORNI
-50%
RIVOTORTO DI ASSISI | 075 8041021
axis
DALLA FABBRICA A CASA TUA

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



La denuncia del sindacato infermieri

Letti in corsia «E' un ospedale da terzo mondo»

A pagina 5



Passignano

Ruba soldi nella chiesa parrocchiale

A pagina 9



Rischio voragine, chiusa strada a S.Lucia

Perugia, il maltempo causa il cedimento della fognatura, interdetta al transito via Spagnoli

A pagina 2



PAURA IN PIAZZA ITALIA DOVE UN 37ENNE SI E' AFFACCIATO ALLA FINESTRA CON L'ARMA (FINTA) IN MANO

MITRA SUI PASSANTI MA È UN GIOCATTOLO

Fiorucci a pagina 3

Le forze dell'ordine, con giubbotti anti proiettile, hanno messo in sicurezza l'area. L'uomo è stato poi raggiunto, 'disarmato' e portato in questura. Dovrà rispondere di procurato allarme

Pretola

Appartamento a fuoco Evacuato il condominio

A pagina 3

CITTÀ DI CASTELLO

Arsenale in casa Scatta la denuncia

A pagina 13

Terni

No al progetto stadio-clinica Bufera sulla Regione

A pagina 16

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

Il Thorne di Beautiful: «Amo molto l'Umbria»

“Mamma Mia!” al Lyrick C'è Clayton Norcross

S.Coletti a pagina 18



Caro-bollette

Generatori fai da te: boom di richieste

E' quanto emerge dai dati di AgriEuro
Molto ricercate anche le 'pellettatrici'

Cervino a pagina 4





a pag. 22

Conte vuole risucchiare il Pd e diventare il primo partito di sinistra. Adesso punta più ai sondaggi

Cesare Maffi a pag. 7

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



DIRITTO E SPORT

Massima attenzione contro i finanziamenti illeciti nel mondo del calcio

Rizzi a pag. 30

Un ministero anti-burocrazia

La revisione delle competenze all'interno dell'esecutivo prevede anche una struttura a difesa di imprese e investimenti contro i ritardi delle pubbliche amministrazioni

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Una trentina di anni fa **Ernesto Preatoni**, promotore finanziario ante litteram, amava invitare a pranzo a casa sua, a Milano giovani giornalisti finanziari, per sorprenderli, appena avevano mangiato il secondo, con questa frase: «Le è piaciuta questa carne di asina?». Questa sorte toccò anche a un giovane giornalista della redazione di *MF-Milano Finanza*, che temendo di correre di nuovo questo rischio non volle più occuparsi dell'inventore (se la definizione non è eccessiva) di Sharm El Sheikh. La convinzione ferrea di Preatoni era che la carne di asina fosse non solo la più gustosa ma anche la più sana.

Da allora Preatoni di strada ne ha fatta in tutto il mondo, con operazioni turistiche dai paesi baltici alla Germania, dall'Egitto (appunto con il Coral Bay di Sharm El Sheikh), a Dubai, alla Russia... E ora, non più giovanissimo, ha deciso di quotare il suo gruppo. Ma così come ama la carne di

Continua a pagina 2

Col cambio di nome i ministeri del governo guidato da Giorgia Meloni estendono i confini di competenza. Ma molti dei loro poteri diventano anche collegiali, cioè condivisi con altri membri dell'esecutivo. Spunta anche una struttura, con tanto di personale ad hoc, per difendere le imprese e i loro investimenti dai ritardi della burocrazia. Tutto questo è previsto da un nuovo decreto legge, approvato dal Consiglio dei ministri ieri.

Chiarello a pag. 22

COME MANAGER

In Giappone gli ex atleti reclutati dalle aziende

Merli a pag. 12

Invio di armi all'Ucraina, è in arrivo il sesto decreto

Antonellis a pag. 5



DIRITTO & ROVESCIO

Luca Ricolfi è sociologo e docente universitario di *Analisi dei dati a Torino*. È uno quindi che sa come analizzare i dati con coerenza e fino in fondo. Inoltre non è né di destra, né di sinistra ma si attiene ai fatti. Questo suo ultimo libro dal titolo «La mutazione - Come le idee di sinistra sono migrate a destra» (Rizzoli editore, 18 euro) affronta il tema che ha determinato il successo della **Meloni**. «Tre grandi ideali della sinistra» dice Ricolfi «come la difesa dei deboli, la libertà di pensiero e la cultura come via privilegiata verso l'uguaglianza (il famoso ascensore sociale che è inceppato da tempo) non abitano più a sinistra. Alcune vagano senza meta, altre si sono spostate sulla destra». Come, ad esempio «la difesa della libertà di pensiero contro l'adesione acritica della sinistra al politicamente corretto e la difesa dei deboli, contro l'incapacità della sinistra di ascoltare la domanda di protezione dei ceti popolari». Di fatto, destra e sinistra si sono scambiate le rispettive basi sociali.



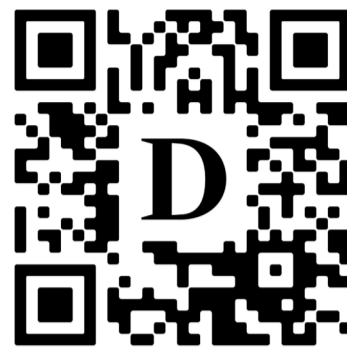
**IL DOMANI INIZIA OGGI,
SCEGLIENDO L'ENERGIA
DEL SOLE.**

Plenitude illumina
il cambiamento con un'energia
che proviene anche dal sole
e dal vento e ti dà gli strumenti
per produrla a casa tua.



L'energia elettrica fornita da Plenitude è certificata, tramite garanzia d'origine di provenienza europea come immessa in rete e prodotta da impianti alimentati al 100% da fonti rinnovabili, ai sensi della Delibera ARG/elt 104/11

*Con "Risparmiare sui costi dell'energia" a €7,90 in più



NEL TEMPO DI MELONI

Il Pd deve cambiare per il bene dell'Italia

EMANUELE FELICE
economista

L'Italia ha bisogno di un grande partito che metta al centro della sua azione la lotta alle disuguaglianze e alla crisi climatica, accanto alla promozione dei diritti civili.

Un partito che, proprio come dovrebbe fare la sinistra in tutto il mondo, sappia guardare in modo critico all'attuale sistema capitalista, alle sue ingiustizie, per riformarlo e per trasformarlo. Ne ha bisogno oggi, ne avrà bisogno domani. Oggi, perché le destre al governo, coerentemente con i loro principi, sembrano voler andare indietro nelle politiche di redistribuzione, nel contrasto al cambiamento climatico, finché nella lotta all'evasione (mentre continueranno a difendere alcune lobby, come i tassisti o i balneari), oltre che nella promozione dei diritti civili.

Un grande partito che si batte per la giustizia sociale e ambientale è quindi anche il modo migliore per fare opposizione al governo Meloni, e per sperare di poter tornare a convincere un elettorato popolare che ha abbandonato il centro-sinistra. Stante peraltro l'impatto negativo delle disuguaglianze e della crisi climatica sul nostro paese (sull'economia, la società, la democrazia), un partito di questo tipo potrà svolgere una funzione positiva anche per l'economia e la società italiana nel suo complesso.

I Cinque stelle non sono questa forza. Possono certo far proprie alcune battaglie sociali, o ecologiste, e gli va riconosciuto di averlo fatto (non sempre bene). Ma non sono un partito di sinistra per il semplice dato che procedono dall'alto verso il basso, salvo poi chiedere a una ristretta base di ratificare le decisioni con votazioni online.

La forma qui è sostanza, cosa che spesso si dimentica. All'origine dell'idea di sinistra vi è l'emancipazione dal basso, degli oppressi, che avviene attraverso la lotta e non per concessione. Un partito di sinistra, vero, vive quindi di un confronto continuo nella società e con i corpi intermedi, che forma la sua base e da cui prende corpo attraverso il libero confronto (nei congressi) la sua classe dirigente. I Cinque stelle questo non sono né pare, al momento, che vogliono diventarlo. Può il Pd diventare questa forza? Alcune sue componenti esprimono una mera gestione del potere, e dell'esistente, senza una visione coerente e di certo senza la volontà di mettere in discussione le attuali ingiustizie. Ma ci sono energie in quel partito vanno, nonostante tutto, nella direzione auspicata. Se il Pd vuole essere utile all'Italia, se vuole continuare a esistere, deve sciogliere questo nodo e diventare senza esitazioni un moderno partito di sinistra. Il punto del congresso in fondo è tutto qui.

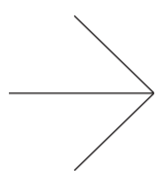
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PIANO INCLINATO VERSO L'AUTORITARISMO

La norma sui rave è un copia-incolla delle leggi di Putin contro il dissenso

Il governo ha fatto qualche goffo passo indietro formale e Piantedosi ora dice che ascolterà il parlamento. Ma nella sostanza il decreto sui raduni converge con quelli fatti in Russia dal 2010. Sappiamo com'è finita

LUCIO GUSSETTI
giurista



Il decreto legge del governo Meloni contro i rave è ricalcato su un preoccupante precedente legale: la legislazione sul diritto di assemblea firmata da Vladimir Putin nel 2010, successivamente modificata in senso sempre più restrittivo e autoritario. Nel 2012, proprio in seguito alle proteste in occasione dell'inaugurazione del terzo mandato di Putin, il parlamento russo ha elevato le pene per le assemblee non autorizzate, prevedendo sanzioni corrispondenti a 29 volte il salario medio mensile di un cittadino russo e a 400 ore di servizio sociale. Perfino Dimitri Medvedev — che oggi dice che l'obiettivo della Russia è «fermare il sovrano supremo dell'inferno» — aveva criticato la formulazione originaria del decreto, trovandolo eccessivamente severo verso i manifestanti. I 6 anni di carcere previsti dalla norma italiana sono più gravi ancora, ma non si può non notare come l'effetto di disincentivo all'esercizio di riunione pacifica perseguito da Putin e dal ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi,

convergono nella sostanza. Nel 2013 la Commissione di Venezia, organo consultivo del Consiglio d'Europa specializzato nell'ambito costituzionale, ha criticato la normativa russa, che attribuisce agli organizzatori delle manifestazioni responsabilità sproporzionate, come il controllo del numero dei partecipanti e «assicurare il rispetto delle condizioni per lo svolgimento di un evento indicate nell'avviso».

Le linee guida

Le linee guida della Commissione di Venezia sull'esercizio del diritto di riunione pacifica sono regolarmente usate non solo dal Consiglio d'Europa, ma anche dalla Corte europea dei diritti dell'uomo e dalle Nazioni unite. Attraverso l'attività di questi organi in continua interazione con le giurisdizioni nazionali, le linee guida servono da bussola per i legislatori e per i giudici nazionali nella soluzione delle controversie. Le indicazioni della Commissione partono da un presupposto decisivo: il diritto di riunione pacifica è un diritto fondamentale dell'individuo, che tende anche a protegger-

re «l'espressione di opinioni diverse, impopolari o minoritarie». La protezione di questa libertà «è fondamentale per creare una società tollerante e pluralista». Il diritto di riunione racchiude anche «comportamenti che possano infastidire o offendere, nonché comportamenti che ostacolano, impediscano o ostruiscano temporaneamente le attività di terzi». In quanto diritto fondamentale, «la libertà di riunione pacifica dovrebbe, per quanto possibile, essere goduta senza regolamentazione», indicano le linee guida, e «le autorità dovrebbero sempre proteggere e facilitare qualsiasi spontaneo assemblea fintanto che è di natura pacifica».

Quanto alle restrizioni, la Commissione dice che «né un ipotetico rischio di disordine pubblico, né la presenza di un pubblico ostile sono motivi legittimi per vietare un'assemblea pacifica». Un'assemblea che gli organizzatori intendono essere pacifica può comunque essere legittimamente ristretta «per motivi di ordine pubblico» solo «quando vi sono prove che i partecipanti stessi useranno o inciteranno ad azioni imminen-

ti, illegali e disordinate e tale azione è probabile che si verifichi». L'impostazione del decreto di Meloni-Piantedosi, che ora si premurano di spiegare che seguiranno le indicazioni del parlamento per emendare la norma, viola chiaramente questi principi, e ad essa si potrebbero applicare critiche analoghe a quelle che la Commissione di Venezia ha rivolto alle leggi russe.

La linea di Piantedosi

La norma è fondata sull'inversione della logica del sistema: la riunione pacifica è trasformata da diritto in attività precaria, soggetta al rischio e pericolo di una disciplina penale che si applica con severità estrema. L'esercizio di un diritto, invece di essere favorito e protetto, viene disincentivato dalla vaghezza dei riferimenti di esecuzione, dalla durezza delle conseguenze e dalla mutualizzazione penale (quasi una responsabilità oggettiva) di possibili comportamenti isolati dei partecipanti, che vengono estesi a tutti, in primo luogo agli ignari organizzatori. Il diritto di riunione viene così tramutato in concessione e fortemente sfavorito se supera le 50 persone, soglia sotto la quale una manifestazione si riduce a una mera riunione di pochi simpatizzanti. L'aggiunta ridicola dell'elemento dell'occupazione non autorizzata di proprietà altrui aggrava la portata della restrizione: lo stato non ha un ruolo d'ufficio nel controllare a priori tutte le relazioni tra privati e i diritti tra loro in discussione. Gli operai che occuperanno una fabbrica saranno passibili del nuovo reato? E i manifestanti in una stazione ferroviaria? E gli studenti che occupano un ateneo? Come dicono le linee guida, il diritto alla riunione va difeso anche nei casi in cui si concretizzi in «comportamenti che possano infastidire o offendere, nonché comportamenti che ostacolano, impediscano o ostruiscano temporaneamente le attività di terzi». È anche limitando questi diritti che la Russia di Putin ha allargato nel tempo il raggio della sua azione autoritaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La piazza pacifista stavolta mette d'accordo (quasi) tutta la sinistra

DANIELA PREZIOSI a pagina 6

FOTO LAPRESSE

FATTI

L'appello di Provenzano alla sinistra «Tutti insieme nel partito rifondato»

DANIELA PREZIOSI a pagina 7

ANALISI

I dubbi dei compagni della studentessa dei record: per lei troppe eccezioni

SELVAGGIA LUCARELLI a pagina 12

IDEE

Il sogno americano di Roth era una stanza tutta per sé

FRANCESCO PACIFICO a pagina 15

Che fine hanno fatto i milioni di euro stanziati da anni per le carceri?

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 3

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

UN AVVOCATO
SI RICONOSCE
DA COSA LEGGE



Abbonati a Il Dubbio
A soli 39€ l'anno

I decreti spaccano le toghe «La magistratura non deve fare politica»

Le correnti Md e Area
contro Meloni, replica di Mi:
“Sbagliato
interferire...”

VALENTINA STELLA
A PAGINA 2

I primi atti del governo di destra-centro in materia di giustizia, sicurezza e immigrazione hanno portato indirettamente a uno duro scontro a distanza fra tre correnti dell'Associazione nazionale magistrati, che si sono divise tra interventiste e neutraliste. Sono emersi chiaramente i due modi opposti di concepire il ruolo della magistratura: da un lato quella “che scende in campo politicamente”, rifiutando l'idea della “indifferenza” rispetto ai valori costituzionali, e quella che ha come «poli ideali» la «apoliticità» e la «moderazione».



LUCIANO VIOLANTE

ROBERTO SAVIANO

«La destra fa la destra
Mi chiedo però che fanno
gli altri per cambiare
la visione della pena»

«Sui rave troppa
fretta, ma nessuno
sa andare oltre
l'idea ottocentesca
della punizione»

«Mancava una riflessione sulla natura della pena. Dobbiamo pensare a qualcosa che riattivi un rapporto tra società e detenuto». A dirlo è Luciano Violante, ex presidente della Camera.

SIMONA MUSCO A PAGINA 4

«È un governo che si fa
Stato-paternalista
e ha paura dei giovani
Ma spero ancora in Nordio»

«E a sinistra
si continua
a sbandierare
il tema della
questione morale»

«Siamo al cospetto di un governo che si fa Stato-Padre, e sanziona chiunque si allontana dalla strada maestra». Così Roberto Saviano commenta l'atto di esordio del governo Meloni.

ROCCO VAZZANA A PAGINA 5

LA NOTA

Reato di rave
Adesso anche
il ministro
Piantedosi
ci ripensa

GIACOMO PULETTI

«In sede parlamentare, appoggerò qualsiasi modifica al testo normativo indirizzata nel senso di meglio precisare, qualora lo si ritenga necessario, i confini della nuova fattispecie penale». Parole del ministro Piantedosi, autore e ideatore del decreto antirave.

A PAGINA 2

IL RETROSCENA

Dalla guerra
al fisco...
Quei distinguo
nel governo

PAOLA SACCHI

Il nastro del “film” del post-Draghi non può che ripartire dalla notte di fine luglio in cui un Cav costretto a venire alla Camera da Giorgia Meloni, non più disposta a vertici nelle ville di Silvio Berlusconi ma solo in sedi politiche e istituzionali, da “vecchio” combattente qual è si sobbarca il caldo feroce.

A PAGINA 7

LE IDEE

Al professor Fiandaca dico:
c'è una torsione del processo
basata su emergenze inesistenti

VINCENZO ROPPO A PAGINA 8



LA MOSTRA

Pasolini e Sciascia, così lontani
eppure così vicini nella loro
disperata e ostinata solitudine

VALTER VECELLIO A PAGINA 11

Anno VII numero 253 SABATO 5 NOVEMBRE 2022 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, ORIGINI 1/2016

ISSN 2498-0008 (stampato) - ISSN 2724-5942 (online)
9 772499 600009



IL Riformista

Sabato 5 novembre 2022 · Anno 4° numero 219 · IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON L'AVANTI! DELLA DOMENICA · € 2,00 · www.ilriformista.it · Quotidiano · ISSN 2704-6885 · Direttore Piero Sansonetti

Nessun soccorso per i profughi

PATRIA FEROCCE: SI FESTEGGIA IL 4 NOVEMBRE RICACCIANDO IN MARE I BAMBINI

Piero Sansonetti

Ieri l'Italia ha festeggiato l'anniversario numero 104 della vittoria militare sull'Austria e sulla Germania. Era il 4 novembre del 1918 quando entrò in vigore l'armistizio firmato il giorno prima. Il maresciallo Armando Diaz fu celebrato, e ancora è celebrato, per l'abilità con la quale dal 1917 in poi aveva rovesciato l'andamento della guerra trasformando la rotta di Caporetto in una clamorosa vittoria. Diaz aveva impedito che gli eserciti degli imperi centrali violassero i nostri confini e aveva riconquistato Trento e Trieste. Ieri Salvini ha ricordato quelle imprese rendendo omaggio all'esercito italiano che oggi ancora difende i nostri confini. Il giorno prima la stessa idea era stata espressa da Giorgia Meloni. Oggi però i confini non sono minacciati dalla poderosa macchina da guerra asburgica ma da 140 bambini, che stanno soffrendo la fame e la tempesta al

largo di Catania e che vorrebbero entrare nel nostro paese (nazione). Il governo italiano, violando il diritto internazionale e le leggi del mare (per motivi strettamente patriottici) resiste all'assalto dei bambini. È convinto di vincere. Di respingerli come Diaz respinse i soldati di Francesco Giuseppe 104 anni fa. L'Europa ci guarda con sdegno. Sgomenta. Qualunque persona ragionevole ci guarda con sdegno. La patria è diventata questo: una belva feroce che si accanisce coi naufraghi e viola la costituzione, la dichiarazione dei diritti dell'uomo e le richieste dell'Europa. Il presidente Mattarella ieri ha commemorato anche lui il 4 novembre. È un uomo garbato e diplomatico. Ha evitato di dire cosa pensa del respingimento delle navi dei profughi. Per evitare uno scontro col governo. Ha fatto male ad evitare. Poteva, almeno lui, riscattare l'onore della patria.

De Giovannangeli e Schiavone alle pagine 2 e 3

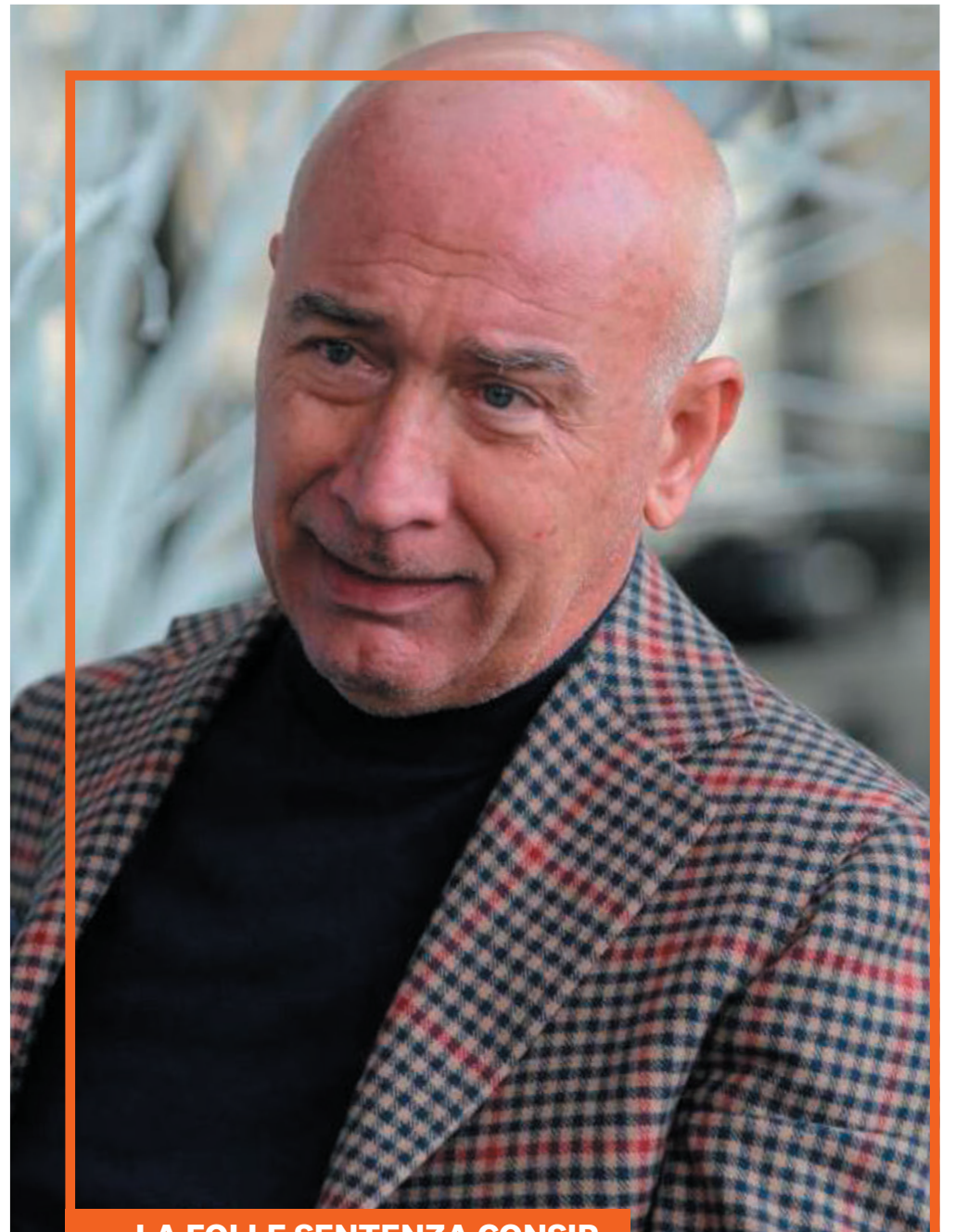
Naufraghi, accoglienza, minorenni e Vangelo

Questo pensava Gesù di chi non accoglie i piccoli

MATTEO (l'evangelista)

«... In quel momento i discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo: «Chi dunque è il più grande nel regno dei cieli?» Allora Gesù chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: «In verità vi dico: se non vi convertirate e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. Perciò chiunque diventerà piccolo come questo bambino, sarà il più grande nel regno dei cieli. E chi accoglie anche uno solo di que-

sti bambini in nome mio, accoglie me. Chi invece scandalizza anche uno solo di questi piccoli che credono in me, sarebbe meglio per lui che gli fosse appesa al collo una macina girata da asino, e fosse gettato negli abissi del mare». P.S. Lo scandalo dei bambini abbandonati in mezzo al mare (per difendere i sacri confini...) ormai è stato dato. Noi speriamo che i responsabili non subiscano il contrappasso suggerito da Gesù e che sia loro evitato di essere affogati con una pietra al collo.



LA FOLLE SENTENZA CONSIP

CONDANNATO ALFREDO, ASSOLTO ROMEO...

A PAGINA 6



NELL'INTERNO

Rebibbia

LO HANNO MESSO IN PRIGIONE A 90 ANNI

Scrive Gabriella Stramaccioni (garante dei detenuti di Roma): «A Regina Coeli un ragazzo di 27 anni è stato trovato morto nel suo letto. A Rebibbia Nuovo Complesso, fra i vari colloqui che ho avuto ho incontrato un signore di 90anni (sì, 90) giunto ieri, e una persona transessuale che ha tentato il suicidio». La morte del ragazzo di 27 anni è avvenuta giusto il giorno dopo la visita del ministro Nordio, che non era sembrato molto allarmato. Poi qualcuno un giorno ci spiegherà chi e perché ha disposto l'incarcerazione di un signore di anni 90. Magari ce lo spiegherà lo stesso Nordio.



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Welfare aziendale

Bonus bollette autocertificato ma con i dettagli delle spese



Gerbaldi e Massara
— a pag. 24

Superbonus

Fotovoltaico e 110%, iter leggero per l'allaccio alla rete

Giuseppe Latour
— a pag. 25



FTSE MIB 23282,46 +2,54% | SPREAD BUND 10Y 216,60 +0,70 | BRENT DTD 98,91 +2,54% | NATURAL GAS DUTCH 122,90 -7,25% | Indici & Numeri → p. 28-31

PREZZO CALMIERATO E CONCESSIONI DECENNALI

Trivelle sbloccate: il 75% del gas estratto in Italia alle aziende gasivore

Celestina Dominelli — a pag. 13



Il nodo trivelle. Si punta a estrarre gas in aree limitate dell'Alto Adriatico

LA MAPPA

Dei 198 siti presenti nell'Adriatico 98 non sono utilizzabili

Jacopo Giliberto — a pag. 13

PANORAMA

GERMANIA-CINA

Guerra in Ucraina, Scholz e Xi contro la minaccia o l'uso di armi nucleari

Germania e Cina sono contrarie all'uso e alla minaccia di utilizzo di qualsiasi arma nucleare nella guerra in Ucraina: lo ha detto il cancelliere tedesco Olaf Scholz parlando con i giornalisti a Pechino dopo gli incontri avuti con il presidente Xi Jinping e il premier Li Keqiang.



Viaggio lampo. Undici ore a Pechino per Olaf Scholz, in visita a Xi Jinping

Manovra, primi passi dai bonus al fisco In arrivo 32 miliardi per il caro bollette

Legge di Bilancio

Approvata la Nadef: deficit quest'anno al 5,6% del Pil, scenderà al 4,5% nel 2023

Flat tax fino a 85mila euro solo con l'ok Ue. Stretta sul reddito di cittadinanza

La manovra dedicherà 23 miliardi agli aiuti a imprese e famiglie contro i rincari dell'energia. Sul 2022 arriveranno invece oltre 9 miliardi con il decreto della prossima settimana. Le misure diverse dalle bollette dovranno avere coperture autonome. Ieri il Governo ha varato la Nadef con un deficit 2023 al 4,5%. Debito in discesa al 144,6%. Il Pil crescerà quest'anno del 3,7%, per poi frenare il prossimo allo 0,6%. Meloni: «Recuperiamo fondi da cose che non funzionano».

Fiammeri, Mobili, Trovati — alle pagine 2 e 3

LE PRINCIPALI NOVITÀ

— alle pagine 2 e 3

I CONTI DEL 2023

Disavanzo al 4,5% e debito al 144,6% del Pil

LA TREGUA FISCALE

Tre vie per la rottamazione delle cartelle

PNRR

In tre anni il 52% dei tagli di spesa al Mef

INCONTRO CALDERONE PARTI SOCIALI

Pensioni: Quota 41 nel mix dei requisiti



BLOCCATE OPERE PER 1,3 MILIARDI
Giubileo 2025: manca una firma, lavori mai partiti

Carlo Marroni — a pag. 6

Il tempo stringe. Il Giubileo 2025 partirà già nel dicembre 2024 con l'apertura della Porta Santa. Per quella data tutto sarà pronto?

Ancora rally per le Borse europee Piazza Affari al top da giugno

I mercati

I dati sull'occupazione negli Stati Uniti (più posti di lavoro ma retribuzioni in flessione) hanno spinto le Borse europee. Milano ha chiuso a +2,54%, Parigi a +2,77%, il Dax tedesco ha guadagnato il 2,53%. In lieve flessione Wall Street dopo l'avvio positivo.

Longo e Sorrentino — a pag. 5

BUSSOLA & TIMONE

I DIVIDENDI DI UNA LEGGE DI BILANCIO EQUILIBRATA E PRUDENTE

di Giovanni Tria
— a pagina 12

BANCHE

Intesa abbatte il rischio Russia Confermati gli obiettivi

Luca Davi — a pag. 20

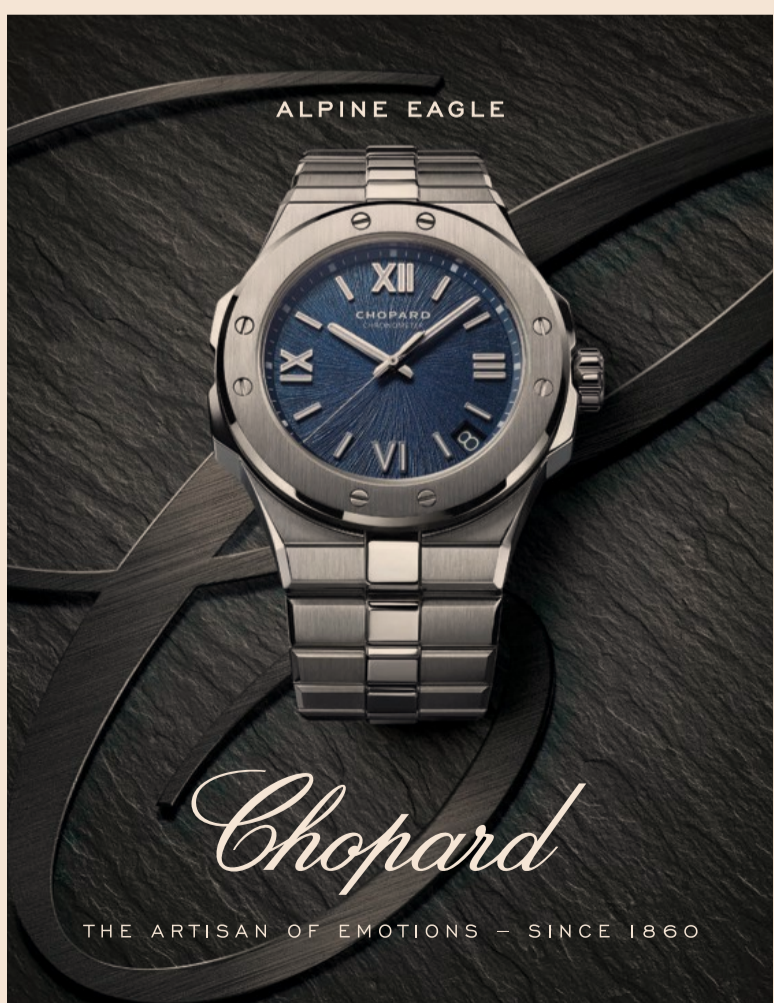
GESTIONE IMBALLAGGI E NUOVO REGOLAMENTO UE

Ruini (Conai): «Il riciclo porta all'Italia benefici per 1,5 miliardi»

«Cambiare un sistema vincente sembra poco ragionevole», così Luca Ruini, presidente di Conai, commenta la bozza del nuovo regolamento per la gestione degli imballaggi che la Commissione europea presenterà a fine mese. Ruini parte dai risultati della filiera

italiana, che fa leva sulla raccolta differenziata integrata a quella selettiva. Un modello diverso da quello basato sul riutilizzo, con implementazione di sistemi di deposito cauzionale, contenuto nella proposta della Commissione.

Sara Deganello — a pag. 15



DL COMPETENZE

Nuovi comitati ministeriali su export, mare e Sud

Tre nuovi Comitati di indirizzo su politiche del mare, Sud e made in Italy si vanno ad aggiungere ai già esistenti, come transizione ecologica e transizione digitale.

EX VALUTA RIFUGIO

In otto mesi lo yen ha perso il 22% sul dollaro

Lo yen non è più valuta rifugio. Da inizio marzo, da quando la Fed ha annunciato un percorso di strette monetarie, la divisa giapponese ha perso il 22% rispetto al dollaro.

TRENI AD ALTA VELOCITÀ

Sncf cerca partner italiani per la linea Milano-Napoli

Le ferrovie francesi Sncf cercano partner italiani per lo sbarco, in grande stile, sulla linea ad alta velocità tra Milano, Roma e Napoli, che dovrebbe avvenire nel giro di 2-3 anni.

Motori 24

Nuovi modelli

Da VW una elettrica da 25mila euro

Simonluca Pini — a pagina 16

Food 24

Tecnologia Agricoltura, il digitale taglia gli sprechi

Gianni Rusconi — a pagina 18

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a soli 19,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.300.600

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 6821
Roma, Via Campana 50 C - Tel. 06 6821

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Con il Covid in hotel a Parigi Ligabue e la canzone scritta in quarantena
di Chiara Maffioletti
a pagina 25



Domani in edicola Lansdale dialoga con la figlia Kasey
sul settimanale *la Lettura* e già oggi nell'App



La guerra di Putin

GARANZIE NECESSARIE PER KIEV

di Federico Fubini

Come stiano cambiando i rapporti di forza attorno alla guerra in Ucraina lo mostrano, senza volerlo, due annunci degli ultimi giorni. Entrambi gettano luce sui temi in agenda negli incontri più riservati al prossimo G20 di questo mese a Bali, in cerca di un percorso che faccia tacere le armi. Ma non subito e non a qualunque costo: solo sulla base del miglior assetto possibile per Kiev. L'episodio meno discusso è il rinvio parziale, dal 5 dicembre al 19 gennaio, della piena applicazione del tetto del G7 al prezzo sul petrolio russo. Martedì il Tesoro americano ha postato una breve nota ben nascosta, che tradisce tutta la complessità del gestire il rischio di una guerra economica mondiale. Come obbligare l'India o la Cina a praticare al cargo di greggio russo dei prezzi calcolati a Washington? Come farlo senza rischiare che il petrolio russo esca dal mercato globale, infiammando le quotazioni?
continua a pagina 34

IL LEADER TEDESCO IN CINA



Scholz a Xi «Fermi Mosca»

di Paolo Valentino

Il cancelliere tedesco Scholz ha incontrato il presidente cinese Xi. «Si al dialogo ma fermi Putin».
a pagina 12

Il Tesoro: circa 23 si troveranno grazie al maggior deficit. Legge rave, Piantadosi: sosterrò le modifiche

Bollette, 32 miliardi di aiuti

Meloni: 9,5 in arrivo subito. Pensioni e Fisco, risorse dal budget dei ministeri

LE MISURE

Si andrà a riposo con quota 41 Superbonus al 90%

Con la manovra di Bilancio 2023 in arrivo un pacchetto di norme fiscali: dall'ampliamento della flat tax alla riscrittura della tassa sugli extraprofiti, fino alla stretta sul Superbonus edilizio. Si attingerà a un aumento del deficit per 23 miliardi, che con l'aggiunta di altri 9,5 verranno utilizzati per aiutare imprese e famiglie contro il caro bollette. Taglio di 2 punti del cuneo fiscale e meno tasse in busta paga. Pensioni a quota 41.
a pagina 5

GIANNELLI



di Andrea Ducci e Marco Galluzzo

Aiuti a famiglie e imprese fino a 32 miliardi: ecco gli obiettivi del governo per la nuova Finanziaria. Crisi energetica, il sì alle trivelle nel mar Adriatico. Per pensioni e Fisco le risorse dovranno arrivare dagli stessi settori.
da pagina 2 a pagina 7

SETTEGIORNI

di Francesco Verderami

La rotta tracciata con Giorgetti

«Per un paio di mesi darò la rotta», scherza Giorgetti. E per una volta sorride con i colleghi di governo, nonostante veda avvicinarsi «la tempesta» e debba gestire l'«emergenza».
continua a pagina 2

GLI USA VERSO IL MIDTERM

Trump, il ritorno È pronto a candidarsi: «Vince ancora»



di Viviana Mazza

«Preparatevi, è tutto ciò che vi dico», annuncia Donald Trump in uno dei suoi quattro comizi. Pronto a candidarsi alle elezioni presidenziali del 2024: questa mossa potrebbe anche salvarlo dalle indagini a suo carico. «Vincerò di nuovo» dice. E martedì ci saranno le elezioni di midterm.
a pagina 15

Protesta Imbrattato «Il Seminatori». Il ministro Sangiuliano: atto grave



Blitz degli ambientalisti a Roma Zuppa di piselli su un Van Gogh

di Rinaldo Frignani

Sono entrate a Palazzo Bonaparte a Roma e hanno imbrattato *Il Seminatori* di Van Gogh con una zuppa di piselli. Le quattro ragazze, denunciate, fanno parte di un gruppo ambientalista. Il ministro Sangiuliano: «È un'azione gravissima».
a pagina 18 Serra

Navi Redistribuzione, Parigi apre Migranti in mare L'Italia: soccorsi a chi ne ha diritto

di Francesca Basso

Presto una svolta per le navi delle Ong con a bordo da diversi giorni mille richiedenti asilo. Donne e bambini potrebbero essere soccorsi in Italia, mentre la Francia apre alla redistribuzione e si dice disponibile a prendere in carico parte dei migranti.
alle pagine 8 e 9 Serafini

PER LA GARA A SAN SIRO CON IL BOLOGNA

Via striscioni e bandiere Punita la curva dell'Inter

di Cesare Guzzi

Curva Nord a San Siro, mercoledì con il Bologna, senza tamburi e striscioni. La decisione, mai adottata prima, è stata presa da Questura e Prefettura dopo la cacciata dei tifosi interisti da parte degli ultrà.
a pagina 20

IL NUOVO LIBRO DI

BRUNO VESPA

LA GRANDE TEMPESTA

MUSSOLINI La guerra civile
PUTIN Il ricatto nucleare
La Nazione di GIORGIA MELONI

libel MONDADORI

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

Carlotta che non può essere brava

Capisco che una ragazza che, dopo essere stata la prima della classe al liceo, si laurea in Medicina con 110 e lode e sei mesi di anticipo, trovando pure il tempo di girare il mondo e di posare da modella, possa non risultare simpatica a tutti. Però l'exploit di Carlotta Rossignoli da Verona non le ha procurato solo qualche umanesimo sbotto di invidia, ma una vera campagna di delegittimazione. I compagni di corso sono arrivati a scrivere alla preside del San Raffaele per sapere come sia stato possibile che Carlotta si sia laureata così in fretta. E sui social sono fiorite le insinuazioni sul suo modo di vestire e sul sostegno economico garantito dai genitori. È probabile che, se Carlotta avesse dovuto lavorare per mantenersi agli studi, avrebbe impiegato più tempo a com-

pletarli. Però è indubbio che non ha sprecato l'aiuto dei familiari, e che non tutti coloro che si laureano in ritardo, o non si laureano affatto, sono nullatenenti.

Apprezzerete il fatto di essere riusciti ad arrivare sin qui senza sentir echeggiare la famigerata parola «merito». Poiché ci tocca escludere (vero?) che il pregiudizio su Carlotta abbia a che fare con il suo essere donna, sfugge la ragione dell'accanimento con cui si cerca di sminuire il successo di una studentessa in gamba. Ci viene in soccorso quanto diceva Montanelli a proposito degli italiani che, se vedono parcheggiata una fuoristrada, non pensano al modo migliore per comprarsene una, ma a quello più rapido per tagliarle le gomme.

BIOTON

Difesa FORTE

con Echinacea

PER FAVORIRE LE NATURALI DIFESE DELL'ORGANISMO

In bustine, flaconcini e soluzione orale

SELLA IN FARMACIA

LA CRISI DEI MIGRANTI

Navi Ong, sfida al governo

Tre imbarcazioni verso Siracusa e Catania. Piantandosi le blocca in rada: sbarcheremo donne e bimbi, gli altri andranno via Salvini: difendere i confini è un dovere. Parte dei profughi a Parigi e Berlino. Meloni: sì al Nadef, 30 miliardi per il caro energia

Nordio: "Il dl anti-rave sarà perfezionato, riformerò il codice Mussolini"

Sul migranti il governo Meloni tiene la linea dura ma trova soltanto no alla richiesta di intervento dei Paesi di riferimento delle navi.

di Colombo, Conte, de Ghanuz Cubbe, Foschini, Giannoli, Lauria Mastrobuoni, Milella e Ziniti
a pagina 2 a pagina 8

Il commento

Il marchio dell'illegittimità

di Michele Ainis

Che c'entrano i rave con l'ergastolo ostativo? E la riforma Cartabia con i medici No Vax? Nulla, eppure il primo decreto del governo il cucina nella medesima pietanza, come un minestrone. Da qui un vizio d'incostituzionalità, poiché ogni decreto legge dev'essere "omogeneo" (Corte costituzionale, sentenza numero 22 del 2012) e l'illegittimità non è sanabile nella conversione parlamentare del decreto.

a pagina 37

Lombardia

Sondaggio su Moratti, soltanto lei batterebbe Fontana

di Matteo Pucciarelli

a pagina 10

Le manifestazioni a Roma e Milano per l'Ucraina

L'Italia in piazza contro la guerra



Corteo per la pace oggi a Roma: appuntamento alle 13 in piazza della Repubblica, arrivo in piazza San Giovanni. Attesi 100mila partecipanti, ci saranno anche Letta e Conte. Calenda (con Letizia Moratti) invece sfilerà a Milano per l'Ucraina. di Casadio e De Cicco a pagina 14

L'analisi

Benvenuto pacifismo ma sostenendo Kiev

di Luigi Manconi

a pagina 15

Manifestare per la pace è cosa buona e giusta. E non perché «siamo tutti contro la guerra» (non è mica detto), ma perché manifestare è una irrinunciabile prerogativa della cittadinanza democratica.

Mappamondi

Erdogan, il sultano Vent'anni di equilibrismi

di Lucio Caracciolo



a pagina 20

Trump è pronto a tornare in corsa per la Casa Bianca

di Gianni Riotta



alle pagine 18 e 19 con un servizio del nostro inviato Mastrolilli

Kim e Sunak britannici a modo loro

di Fernando Gentilini



alle pagine 38 e 39

BIOTON®

Difesa FORTE



con Echinacea:
PER FAVORIRE LE NATURALI DIFESE DELL'ORGANISMO
in bustine, flaconcini e soluzione orale

SELLA
IN FARMACIA
www.bioton.it

Spettacoli

La lotta di classe in alto mare nel film Palma d'oro

di Natalia Aspesi

Una donna diventa premier in Italia, pochi giorni prima una donna si è dimessa da premier in Svezia: da noi, su la destra, là, giù la sinistra. Adesso i due Paesi (Nazioni?) hanno un governo di centrodestra, in più in Svezia ha l'appoggio esterno dei neonazisti, che però hanno tolto la fiamma dal loro simbolo.

a pagina 41

Sport



Scandalo Farfalle il mea culpa del presidente Tecchi

di Riccardo Caponetti

a pagina 25

Tlc

Quei contratti milionari e senza gara che legano Andrea Pezzi alla Tim

di Giovanni Pons

a pagina 33

SmartRep



Scansionando il codice con lo smartphone, si accede all'intera offerta digitale di Repubblica

NOVITÀ
Eberhard Schockenhoff
E pace in terra?
Il Natale come provocazione
SPIRITUALITÀ
176 pagine € 21,00
www.queriniana.it

Sabato 5 novembre 2022

ANNO LV n° 263
1,50 €
San Guido
Maria Conforti
vescovo

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



NOVITÀ
Julia Knop
La fede cattolica
Una breve introduzione
192 pagine € 23,00
www.queriniana.it

Editoriale

Stop in Tigray, dopo terribili atrocità OGNI GUERRA SI PUÒ FERMARE

PAOLO LAMBRUSCHI

Due anni esatti dallo scoppio della guerra civile etiopie in Tigray è stato firmato mercoledì 2 novembre a Pretoria, in Sudafrica, un primo e faticoso accordo di pace. Grazie alla mediazione dell'Unione Africana il conflitto tra governo federale e autorità tigrine, poi allargatosi a tutta la parte settentrionale del secondo Paese africano più grande, è finito. La debole Ua, politicamente troppo piccola per un continente così grande, fatto alla fine ciò che la grande e forte Unione Europea non riesce a fare nella guerra russo-ucraina. E così è arrivato anche lo stop anche al blocco degli aiuti umanitari in atto da 15 mesi che ha stremato 9 milioni di etiopi già provati dalla siccità. In cambio i tigrini hanno accettato l'unità nazionale e un disarmo graduale delle loro truppe di difesa. Una notizia attesa da chi ama l'Etiopia e la pace. Pur con le dovute cautele, l'accordo raggiunto a Pretoria per un «cessate il fuoco permanente» è il primo, importante punto fermo ufficiale dopo due anni di guerra oscurata e dimenticata che, secondo gli esperti e le organizzazioni umanitarie è forse la più grande per numero di vittime tra quelle combattute in questo drammatico primo scorcio del Ventunesimo secolo. Le stime oscillano tra 350mila e mezzo milione di morti provocati dai combattimenti, dai massacri di civili e dal blocco degli aiuti umanitari. Gli sfollati interni sono invece due milioni e cinque milioni le persone che dipendono dagli aiuti per sopravvivere. Numeri da catastrofe, ma il blackout comunicativo voluto da Addis Abeba ha impedito a media e Ong di denunciare efficacemente l'orrore. Anche le trattative - come il conflitto - sono state avvolte in una cortina di silenzio. Le parti convocate a forza dall'Unione Africana dopo un'aspra ripresa degli scontri ad agosto, hanno messo alle corde i due mediatori, gli ex presidenti nigeriano e keniano Obasanjo e Kenyatta, fino alla firma finale. Nessuno si fa illusioni e non solo per le denunce di violazione del cessate il fuoco che già piovono. Diverse questioni che hanno determinato la guerra non vengono affrontate nel testo infine firmato a Pretoria. A cominciare dal ritiro dal Tigray delle truppe eritree, alleate di Addis Abeba dal 2018, e mai menzionate. Era il tempo della pace con Asmara che fruttò il premio Nobel nel 2018 al giovane premier etiopio Abiy Ahmed. Premio quantomeno precipitoso visto che un anno dopo lo stesso premier non aveva esitato ad attaccare, assieme agli eritrei, una parte del suo stesso Paese, arrivando a indebitare pesantemente l'Etiopia per acquistare armamenti pesanti e droni armati per ribaltare un conflitto che sul campo, 12 mesi fa, lo aveva visto presto soccombere.

continua a pagina 2

IL FATTO Oltre 600 associazioni cattoliche e laiche alla manifestazione. Notarstefano (Ac): condividiamo le sofferenze. De Palma (Fiom): basta armi

Spegniamo il fuoco, ora

Oggi in piazza a Roma il popolo che sta accanto agli ucraini e reclama pace con un intervento internazionale di Italia, Unione Europea e Nazioni Unite per ripristinare il diritto e scongiurare il potenziale conflitto atomico



Una donna piange davanti alla sua casa distrutta a Mykolaiv, Ucraina / Reuters

Il grande giorno è arrivato. La manifestazione nazionale per la pace, oggi a Roma, darà voce e visibilità alle tante donne e ai tanti uomini che - dopo 260 giorni di guerra - non credono che la via delle armi possa portare la pace. Il lavoro tenace delle organizzazioni della società civile ha messo nero su bianco una piattaforma sottoscritta da 600 realtà, su cui la grande piazza di san Giovanni in Laterano chiederà attenzione al governo e al Parlamento. Una manifestazione dichiaratamente apolitica ma dalla forte valenza politica.

Primopiano alle pagine 4-6

UCRAINA

Scholz chiede a Xi di mediare
Il Paese sempre più al buio

Primopiano a pagina 6

I nostri temi

AMBIENTE

Danubio, specchio del legame tra clima e pace

DORELLA CIANCI

Oltre alle sofferenze alla popolazione, la guerra sta causando problemi ecologici...

A pagina 3

LA TRAGEDIA

I 28 angeli di San Giuliano e le opere utili

ANTONIO MARIA MIRA

Quei morti, gli "angeli di San Giuliano", fecero scoprire che le scuole italiane...

A pagina 3

BAHREIN Il Papa chiama a promuovere il dialogo

La guerra è bestemmia Le fedi si oppongono

MIMMO MUOLO

inviato in Bahrein

Il nuovo appello per la pace lanciato da papa Francesco nel suo discorso al Forum per il dialogo ieri mattina in Bahrein. È un dovere dei leader religiosi «opporvi all'uso della violenza e della guerra». E qualche segnale interessante arriva anche dal mondo musulmano, dopo l'invito del grande imam sunnita Al-Tayyeb verso il gruppo sciita ad aprire un dialogo alla luce della Dichiarazione di Abu Dhabi.

Primopiano a pagina 7

GOVERNO Più risorse per bollette e manovra. Sbarcheranno solo bimbi e donne

Trenta miliardi da spendere Naufraghi, soccorsi selettivi

Disco verde dal Consiglio dei ministri alla Nadeffata Meloni-Giorgetti, che aggiorna quella di Draghi. Sale il deficit programmatico, fissato quest'anno al 5,6% del Pil (contro il 5,1% tendenziale) e al 4,5% nel 2023: si liberano così risorse in più per gli interventi contro il caro-energia, pari in tutto a 30 miliardi. La prossima settimana nuovo "decreto bollette" per l'inverno da circa 9,5 miliardi. Via libera anche a nuove trivellazioni in mare per rafforzare i giacimenti di gas: ridotte a 9 le miglia entro cui potranno essere fatte. E parte una nuova revisione della spesa nei ministeri. Sul caso delle navi delle Ong in mare con un migliaio

di migranti, in serata a rompere lo stallo sono due imbarcazioni che si dirigono verso le coste siciliane. Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, dopo il Cdm, spiega: faranno in rada una sosta temporanea, ma noi ci faremo carico dei più fragili, come donne e bambini. Sul piano diplomatico europeo resta lo stallo con Germania e Norvegia (che si sfilano: «Per noi nessuna responsabilità»), ma la Francia offre una mediazione e annuncia: «Ci faremo carico di una parte delle persone salvate».

Primopiano alle pagine 9-11

LA COP27 SI APRE IN EGITTO

L'emergenza clima fa crescere la fame

Alfieri, Capuzzi e Guerrieri a pagina 10



PROCURA DI CATANZARO

Bloccata la Stanleybet «Scommesse abusive»

Il servizio a pagina 13

PERÙ/INQUINAMENTO

Turisti sequestrati per «salvare» il fiume

Del Vecchio a pagina 14

Comparsa

Alessandro Zaccuri

A favore di camera

La giornata sarebbe stata già abbastanza dura, ma alla sera, quando accende il televisore, Orah deve affrontare un'ulteriore sofferenza. Al telegiornale c'è lei, insieme con il figlio Ofer, partito quella mattina per una missione militare in Cisgiordania. La telecamera ha ripreso il loro abbraccio e soltanto adesso, rivedendo la scena, la donna si rende conto del motivo per cui il ragazzo, a un certo punto, le aveva imposto di ruotare in quel modo. Voleva che i loro volti fossero inquadrati dall'obiettivo. Voleva, come si dice in gergo, che il loro saluto avvenisse "a favore di camera". Forse non è questo a fare di Orah

"una donna in fuga", come recita il titolo originale di *A un cerbiatto somiglia il mio amore*, il romanzo del 2008 che ha definitivamente consolidato la fama dello scrittore israeliano David Grossman. Turbata da un presagio, la protagonista decide di attraversare il Paese a piedi, in un personale pellegrinaggio che è in effetti un modo per impedire di essere raggiunta da notizie di sventura. In un certo senso, però, la decisione del viaggio viene presa proprio nel momento in cui Orah si riconosce sullo schermo, trasformata contro il suo volere in una delle tante comparse che si avvicendano nello spettacolo della guerra, ognuna con il suo segreto, ognuna con il suo dolore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agora

J'ACCUSE
L'angelo distruttore di Benjamin oggi è un drone

La Cecla a pagina 19

CINEMA
"Utama", il grido di allarme dei quechua

De Luca a pagina 21

MOTO
L'universo Ducati, Bagnai a un passo dal titolo mondiale

Longhi a pagina 22



Quattro grandi artisti ci accompagnano nella rilettura dei quattro Vangeli.

In libreria e su www.sanpaolostore.it

4137
19 novembre 2022
Quindicimo
Anno 73

LA CIVILTÀ CATTOLICA

Impresa, società e comunità umana
Oltre e femminicidio
Ucraina e minaccia atomica
Sinodo verso la Tappa Comemorativa
Giace Santa Sede: rimasero
Faccenda gravissima
Esercizio del cardinale Martini
Gedardi: vita, libertà e linguaggio
2 Pasolini, di Andrea Ugo
Segni: l'ultimo forte, di M. Bibbò
La memoria dei defunti

Acquista il quaderno 4137 su www.laciviltacattolica.it



La Corte dei Conti archivia l'indagine sulla convenzione fra l'**Abruzzo** e il **Napoli** Calcio. Da dove viene il **consigliere** del presidente **Marsilio**? Dalla Corte dei Conti



9.5.8
SANTERO
WWW.SANTERO.IT

il Fatto
Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

9.5.8
SANTERO
WWW.SANTERO.IT

Sabato 5 novembre 2022 - Anno 14 - n° 305
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro 'Ostinati e contrari'
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

NOI CI SIAMO OGGI IN PIAZZA A ROMA PER IL NEGOZIATO FRA RUSSIA E UCRAINA



PER UNA SVOLTA ASSOCIAZIONI, SINDACATI, POLITICI, ARTISTI, INTELLETTUALI DI OGNI COLORE PER CHIEDERE AI GOVERNI D'EUROPA DI INTERROMPERE L'ESCALATION MILITARE

▶ A PAG. 5 - 6 - 7

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Cosa non siamo a pag. 3 • **Montanari** È autodifesa a pag. 11 • **Lerner** Decide Kiev? a pag. 24
- **Monaco** La coppia scoppia a pag. 11 • **Valentini** Parla Croce a pag. 11 • **Luttazzi** Ricordi di Rai a pag. 10

IL MINISTRO Al lavoro i dipendenti in Cig Santanchè, furbata con la cassa Covid

■ Durante il lockdown Visibilia Editore ha richiesto la cassa integrazione a zero ore. Il manager al telefono: "Gli impiegati? Sono tutti qui in azienda". Parte della retribuzione fu mascherata da "rimborso chilometrico"

▶ BORZI E MACKINSON A PAG. 4



MANOVRA Continuità con Draghi nelle cifre Trivelle e poco deficit Tutto il Pnrr a Meloni

■ Bilancio 2023 con un passivo del 4,5% sul Pil, Superbonus al 90% ed esteso alle villette. Via alle perforazioni in Adriatico. Piantandosi rassicura i sindacati sul decreto rave e sui migranti garantisce i soccorsi in rada per le navi Ong

▶ DI FOGGIA, M. MIGLIORINI, PROIETTI E SALVINI A PAG. 2 - 3 - 13 - 14

» COCA E "PANINARI" Sulla tifoseria l'ombra delle 'ndrine "La curva interista pare Medellin"

» Davide Milosa

MILANO

Autunno del 2018. È proprio in questo periodo che Vittorio Boiocchi, il 69enne ex capo della curva Nord dell'Inter ucciso il 29 ottobre alle 19:50 a Milano in via Zanzottera al Figino meno di un'ora prima della partita dei nerazzurri contro la Sampdoria, entra nel goloso affare dei parcheggi. In quel



momento, lo "zio" Boiocchi, scarcerato pochi mesi prima nel giugno dello stesso anno dopo 26 filati di galera, ne sta parlando sul marciapiede davanti a casa sua (dove sarà ammazzato quattro anni dopo con due colpi sparati da una pistola semiautomatica 9x21) con un altro capo storico della curva, già titolare di un negozio che vende materiale ultras.

A PAG. 16

1° GRADO PER CORRUZIONE

Per Consip 2 anni e mezzo a Romeo

▶ BISBIGLIA A PAG. 9

ITALIA SEMPRE MENO GREEN

Decenni di impegni disattesi: la Cop 27 è persa in partenza

▶ CICARDI E DELLA SALA A PAG. 14 - 15



La cattiveria

Palermo, tangenti nei pacchetti delle caramelle. Sul bigliettino allegato c'era scritto: "Non vogliamo disturbare chi vuole fare"

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

CHE C'È DI BELLO

"The Crown" n.5, Orlando su Gary e la nuova Sveva

▶ DA PAG. 20 A 23

Io so' Pasquale

» Marco Travaglio

Chi pensa che manifestare per la pace sia inutile non ha letto la fiumana di commenti furiosi provocati dal corteo di oggi a Roma prim'ancora di svolgersi. Sono le Sturmtruppen che dal 24 febbraio fanno il *presentat'arm* sui rispettivi divani e oggi a Milano marciano per la guerra. Non si danno pace che la maggioranza silenziosa contraria alla cobelligeranza e all'escalation in Ucraina trovi finalmente il luogo e il modo per farsi vedere esentire. E contagia le opinioni pubbliche europee, in gran parte contrarie al bellicismo dei loro governi, ma ammutolite o silenziate nel dibattito pubblico dominato dalla lobby armata. Se oggi a Roma saremo tanti e piazza San Giovanni dilagherà in tutta Europa, i governi non potranno ignorarlo, o andranno a casa. Il buonsenso espulso dai media atlantoidi rifà breccia nel muro della propaganda per la crisi causata dalla guerra criminale di Putin e alle autosanzioni dell'Ue. Più dura lo stallo, più gente muore, più salgono bollette, prezzi, aziende chiuse, disoccupati e poveri, più ci si domanda che senso abbia condannare gli ucraini al macello e l'Europa alla miseria per riconsegnare a Kiev i russofili di Donbass e Crimea, che potrebbero preferire ancora Mosca dopo otto anni di massacri ucraini e otto mesi di massacri russi. Il diritto all'autodeterminazione per loro non vale? Perché non indire dei referendum sotto l'egida internazionale (non farse armate modello Putin) per far decidere a loro il proprio destino?

È questa la pace possibile di cui parlano il Papa, decine di ex ambasciatori e intellettuali di ogni colore che firmano appelli e proposte. Ed è molto più concreta e meno ideologica dei gargarismi delle Sturmtruppen, che da otto mesi non riescono a partorire se non banalità ("c'è un aggressore e un aggredito"; tante grazie, e chi l'ha mai negato?) e bestialità ("col nemico non si tratta"; e con chi si tratta, con l'amico?). Da che mondo è mondo, le guerre finiscono in due modi. Con la resa dei vinti ai vincitori, quando ci sono. O, se c'è stallo come fra Russia e Ucraina, con un negoziato fra i belligeranti (sì, l'aggressore e l'aggredito) per un compromesso fondato sugli esiti del campo e sulla sicurezza per tutti in cambio di sacrifici da ciascuno. Se i belligeranti hanno "solo" armi convenzionali, si può pure decidere cinicamente di lasciarli combattere finché uno dei due si arrende. È quel che han fatto sinora Usa, Nato e Ue, dimenticando che Putin, ammesso e non concesso che si trovi un giorno a un passo dalla resa, non alzerebbe bandiera bianca, ma sgancerebbe l'atomica. Su questo le Sturmtruppen sorvolano, per vedere quel Putin dove vuole arrivare: "E che so' Pasquale, io?". Noi preferiamo di no, perché Pasquale siamo noi.

21.10.5
9 47715914042007



Avviso al Centrodestra

La sfida delle toghe rosse «Andiamo contro il governo»

I magistrati di sinistra promettono battaglia: «Ci aspetta una lunga stagione di resistenza costituzionale». E già si parla di nuove inchieste in arrivo

ALESSANDRO SALLUSTI

Neppure il tempo di iniziare che già la magistratura scende in campo contro il governo. Lo fa apertamente, addirittura con due comunicati stampa. Il primo è di Magistratura democratica, la corrente più a sinistra delle toghe, in cui si scrive che alla luce dei primi provvedimenti del nuovo governo, in particolare quello sui rave party, «ci aspetta una lunga stagione di resistenza costituzionale»; il secondo è di Area, la corrente vicina al Pd, intitolato «fateli sbarcare», riferito al blocco delle tre navi delle Ong, nel quale si mette in guardia il ministro Piantedosi dal continuare sulla linea della fermezza.

Eravamo quindi stati facili profeti a prevedere, già durante la campagna elettorale, che se il Centrodestra avesse vinto le elezioni la magistratura politicizzata non se ne sarebbe stata con le mani in mano. Sarà una coincidenza ma appena diventata ministro Daniela Santanchè è stata tra-

volta giudiziariamente da una storia che riguarda la sua società Visibilia che si trascinava da tempo e che improvvisamente ha avuto una accelerazione. Ci sono altri dossier pronti a fare un salto di qualità? I ben informati giurano di sì, che ci sono e che presto ne avremo notizia.

È quindi chiaro che dal pentolone scoperchiato col caso Palamara e il suo successivo racconto sull'inquietante "Sistema" che ha governato il Paese nell'ultimo ventennio, è uscito tanto fumo ma l'arrosto è rimasto tutto e intatto. Ed è un arrosto che i magistrati si preparano a servire fetta dopo fetta se il governo non cederà ai loro ricatti e alle loro minacce. Ma anche se lo farà nessuno si illuda: questa lobby extraparlamentare non vuole fare giustizia bensì politica e non si darà pace fino a che non avrà raggiunto il suo obiettivo: rimettere la sinistra a capo delle operazioni.

«Il Centrodestra è tornato, dobbiamo tornare in campo anche noi», disse Palamara nell'assemblea dell'Associazione nazionale magistrati all'indomani della vittoria di Berlusconi alle elezioni del 2008. Palamara non c'è più, ma come noto morto un papa (nero) se ne fa un altro. Non sappiamo ancora chi è ma sappiamo che è già al lavoro per avvelenare i pozzi - complici i servizi segreti e i soliti mezzi di informazione - e provare a deviare il corso della politica.

Gli eco-imbecilli

Van Gogh lordato Ma è libertà anche questa?

FAUSTO CARIOTI

Davanti alle quattro invase che hanno imbrattato il quadro di Vincent van Gogh esposto a Roma, urlando i soliti slogan sconnessi contro l'uso dei combustibili fossili e il cambiamento climatico, la prima tentazione è quella di fare un discorso alto. Magari partendo da quel (...)

segue → a pagina 10



Le militanti ambientaliste davanti al Van Gogh

La tele-opposizione

Forza Formigli, coi tuoi comizi Fdi andrà al 40%

FRANCESCO STORAGE

Provate a immaginare se al povero Corrado Formigli capitasse in sorte di scoprire che suo figlio è di destra. E che cosa gli resterebbe da fare il giovedì sera, se non schiaffeggiarsi da solo? Perché - ormai è chiaro - è il conduttore di *Piazzapulita* il più (...)

segue → a pagina 11



Corrado Formigli, conduttore di Piazzapulita

Tutti «fuori dal coro», «controcorrente», «scomodi»: solo ipocriti travestimenti di colleghi che nel caso sarebbero rimasti in ombra, invisibili ai loro direttori, mai in televisione, inutili anche come macchiette da circo mediatico. Invece abbiamo visto. Ma sbagliereste a pensare che giornali, social e tv tendano a premiare dei conformismi maggioritari: da noi prevalgono sempre i conformismi minoritari, tuttavia militanti, «mainstream», pensieri fashion che rendono in termini di vendite di giornali, libri e «click». Le dit-

L'appunto di FILIPPO FACCI Vaccinati e adulti

tature sono sempre di minoranza. La maggioranza è sempre silenziosa. Pure col Covid è andata così: qualche cazzata l'abbiamo scritta tutti (chi più, chi meno, chi sempre) ma tenere la barra a dritta, in direzione di un conformismo maggioritario, da noi paradossalmente è stato il vero anticonformismo: una prova dura e ingrata, mentre i piccoli mercanti di notizie

no vax, pur di ricavarne remunerazioni editoriali, rischiavano seriamente di ammazzare un Paese. Hanno perso la guerra, e coi loro colpetti di coda fanno anche pena: e non si tratta di passare un colpo di spugna sui danni e le irresponsabilità, ora, ma neanche di perseguitare della gente a vita. Come sempre, come al solito, la demarcazione tra buoni e cattivi non è stata così netta. Più banalmente: c'è un Paese che si è vaccinato per avere un futuro, e che, ora, deve perdonare per la stessa ragione.

Le decisioni dell'esecutivo

Trenta miliardi per le bollette e via libera alle trivellazioni

ANTONIO RAPISARDA

Rientrata più che soddisfatta dalla prima missione a Bruxelles, per Giorgia Meloni ieri è stato il giorno di "fare i conti" con la Nadeff. Il varo della Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza è stato il piatto forte del terzo - attesissimo - consiglio dei ministri del suo governo: dedicato, nel suo punto focale, ai delicati nodi della prossima legge di bilancio da (...)

segue → a pagina 6

A trent'anni dalla morte

Io e Gianni Brera Prima gli scontri e dopo l'amicizia

VITTORIO FELTRI

Gianni Brera è stato un mito del giornalismo sportivo, il più grande cronista di tutti i tempi, ammirato e anche osteggiato (...)

segue → a pagina 26

Il ministro Valditarà e il 4 novembre

«A scuola deve tornare il concetto di "Patria"»

FRANCESCO SPECCHIA

«Care studentesse e cari studenti, bisogna onorare quei ragazzi che in nome di un ideale hanno sacrificato la vita. Nella giornata di oggi si celebra infatti un percorso storico e (...)

segue → a pagina 9

BUONA TV A TUTTI

Le parole immediate del premier



MAURIZIO COSTANZO

→ a pagina 28

Calci in c...
Libero
in 3 minuti
INQUADRA E ASCOLTA
GRATUITAMENTE IL PODCAST

1 MESE DI UTILIZZO
Prostamol
Integratore alimentare a base di Serenoa Repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.
30 CAPSULE MOLLI
A. MENARINI
Peso netto: 15,15 g
E NON HAI PIÙ SCUSE
Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 5 novembre 2022
Anno LXXVIII - Numero 305 - € 1,20
San Zaccaria

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

GOVERNO AL LAVORO

«La pacchia è finita»

Meloni e il decreto anti-rave
«Non siamo più la Repubblica delle banane: ora basta»

Il Viminale spiega le misure
«I diritti non vengono toccati»
La sinistra: ritirate il testo

Piantedosi sui migranti
«Da noi solo casi umanitari»
Macron apre, la Norvegia no

Smog

Fascia verde Nuovo giro di vite

Auto Euro2 benzina e Euro3 diesel ferme da metà novembre



Zanchi a pagina 14

Manifestazione

Oggi il corteo della Pace

Mezza città blindata
Attese alla marcia cinquantamila persone

a pagina 13

Università

Alla Sapienza sale la protesta

Ieri slogan e striscioni per rivendicare l'antifascismo in facoltà

Conti a pagina 17

Tar

Si alle slot vicino all'asilo

Tabaccaio vince ricorso contro il Comune sui 500 metri di distanza

levolella a pagina 16

Il Tempo di Oshø

Gualtieri premia gli occupanti abusivi A tutti la residenza, più gas e luce



"E ai primi cento occupanti abusivi, in omaggio un sistema d'allarme per proteggersi da proprietari legittimi malintenzionati"

Novelli e Vincenzoni alle pagine 6 e 7

Approvata la NadeF: deficit 2023 al 4,5%. I mercati apprezzano Giorgia Per le bollette 30 miliardi in 2 anni

Usa verso il midterm

Trump annuncia la volontà di ricandidarsi alle elezioni

Bruni a pagina 9

... Il governo approva la Nota di aggiornamento della finanza pubblica sulla quale costruire la Manovra 2023. Il deficit, il prossimo anno, sarà al 4,5% del Pil e consentirà di usare 23 miliardi per aiuti a famiglie e imprese. Soldi che si aggiungeranno ai 9,5 impiegati entro l'anno. I conti non sono a rischio e questo premia la Meloni sempre più apprezzata dai mercati.

Caleri e Frasca alle pagine 2 e 3

... Nel cdm per approvare la NadeF Meloni non ha rinunciato a tornare sulla questione dei rave-party. Giorgia è esplosa: «Basta, non siamo più la Repubblica delle banane, quell'Italia non esiste più». Il ministro dell'Interno Piantedosi ha poi spiegato che i diritti non verranno intaccati, ma la sinistra chiede il ritiro del testo. Intanto il numero uno del Viminale torna anche sulla questione migranti: «L'Italia si occuperà solo di emergenze umanitarie», ma la Norvegia non ci sta e dice «no». Apertura di Macron: Francia pronta ad accogliere 200 migranti.

Barbieri e Di Mario a pagina 4

In molti sfileranno a Milano Il Pd si divide anche sulla pace in Ucraina

Mineo a pagina 5

Svolta sulla flotta di Palazzo Chigi L'esecutivo e il Made in Italy Via le Ford arrivano le Fiat

Martini a pagina 2

Danni solo alla cornice Quattro ambientaliste imbrattano Van Gogh a Palazzo Bonaparte



Mariani a pagina 18

COMMENTI

- **GOVERNATORI**
Noi in Africa come partner industriali
- **DI TARANTO**
La nostra economia è ancora forte
Ora però c'è un bivio
- **MAGRO**
Con la D'Amico nulla «di nuovo»

a pagina 12

TECNOVER

Al fianco dei professionisti del colore con le nostre pompe Airless

35 ANNI
1987 - 2022

Tel: 039 791140
info@tecnover.com
tecnover.com

f i y t

buona tv a tutti

di Maurizio Costanzo



Abbiamo seguito Giorgia Meloni, Presidente del Consiglio, in più occasioni in questi ultimi giorni. Abbiamo avuto la prova del linguaggio della Meloni e di come lei riesca a farsi capire parlando in maniera semplice, immediata, diretta. Ogni tanto ci può essere uno spolvero di romanesco (lei, d'altra parte, viene dalla Garbatella), ma non si sente più di tanto. Si avverte, invece, in maniera precisa, l'immediatezza. Pensando ai Presidenti del Consiglio che abbiamo avuto negli anni, ce n'erano di più diretti e immediati come la Meloni, ma la più parte appariva invece confusa (...)

Segue a pagina 20

VIVINC

PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020.

M. MENARINI

LA NAZIONE

SABATO 5 novembre 2022
1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



[Versilia, indagine choc](#)

«Quell'uomo molestava i ragazzini in palestra» Poliziotto denunciato

Di Grazia e Nelli a pagina 15



[La Regione premiata](#)

Toscana e Usa Giani: «Insieme per il futuro»

Caroppo a pagina 16



Trenta miliardi contro il caro energia

Il governo mette sul piatto le risorse per tagliare le bollette. I primi 9,5 miliardi dalla prossima settimana, gli altri con la Manovra del 2023. Servizi
Via libera a nuove trivelle e all'allargamento degli impianti esistenti. La premier Meloni: «Vogliamo essere più indipendenti per il gas» da p. 2 a p. 4

[La premier a Bruxelles](#)

Nel salotto buono dei popolari Ue

Bruno Vespa

Giorgia Meloni è convinta di aver sfondato a Bruxelles il 'tetto di cristallo' della diffidenza verso la destra italiana e di aver stabilito con Ursula von der Leyen un'intesa.

A pagina 3

[Il caso delle ginnaste](#)

Inflessibili, non disumani

Matteo Massi

C'è un confine che separa l'essere inflessibile dall'essere disumano. Un confine che non dovrebbe essere mai superato soprattutto da chi allena.

A pagina 9

CATTIVISSIMO MUSK

Il visionario imprenditore è il nuovo proprietario di Twitter. Dopo aver silurato in blocco i top manager ora ha licenziato 3.700 persone con una mail

Ponchia a pagina 13



Elon Musk, 51 anni

DALLE CITTÀ

[Firenze](#)

Uccise a calci il cagnolino della fidanzata
Condannato

Servizio in **Cronaca**

[Firenze](#)

Uffizi, conti in tasca
Il 25% degli incassi destinato a Roma

Servizi in **Cronaca**

[Le nostre iniziative](#)

Con Gianna Manzini parte la Biblioteca delle grandi firme

In **Cronaca**



[I dissidenti rifugiati in Polonia](#)

Governo ombra degli anti Putin

Serafini a pagina 7



[In mostra a Roma](#)

Zuppa 'green' su Van Gogh

Polidori a pagina 10



[Il nipote: è incompreso](#)

«Cadorna, mio nonno»

Cionci a pagina 24

WWW.LIMPERMEABILE.IT | WWW.LANDICOLLEZIONI.COM
MILANO Showroom Via Statuto, 8 | INFO@LRLANDI.IT



Oggi Alias

IL POPOLO DEGLI EZIDI Nel baluardo inespugnabile della sua montagna ha sconfitto l'Isis con l'aiuto dei curdi creando una forma di autogoverno



Domani Alias D

PHILIP ROTH La biografia ufficiale scritta da Blake Bailey; il nuovo inedito di Céline e un saggio di Valerio Magrelli; Winckelmann



Visioni

ALEXANDER ZELDIN A Roma e Europa il nuovo lavoro del regista inglese: umanità ai margini in una mensa
Gianfranco Capitta pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

SABATO 5 NOVEMBRE 2022 - ANNO LII - N° 265

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

BASTA GUERRA, UN MOVIMENTO NECESSARIO

TOMMASO DI FRANCESCO

La guerra d'aggressione di Putin all'Ucraina vive uno stato di pericoloso «stallo», in attesa di nuovo spargimento di sangue, di fronte alla drammatica realtà che mostra l'irrisolutezza delle armi, quelle usate per aggredire in modo criminale un paese sovrano e quelle usate per la legittima difesa che ormai sono diventate di offesa - e sono tante. Amnesty International ha denunciato che anche la loro dislocazione improvvisa mette a rischio i civili. È proprio in questo momento di vuoto che annuncia tempesta che vuole inserirsi, dal basso, il movimento per la pace che oggi scende in piazza a Roma chiamato ad essere protagonista da "Europe for peace". Per una manifestazione che, ci auguriamo, sia piena di giovani, forte, variegata, unitaria contro la guerra. Senza bandiere di partito, sperando che a sinistra i partiti si occupino di pace non strumentalmente. E che sventolerà le bandiere arcobaleno per un «raduno» che è una pratica della democrazia, così fragile in questo momento, rispondendo così all'arroganza di Giorgia Meloni che, dimenticando la stessa parola pace, sfolta arrogante: «Non è sventolando le bandiere arcobaleno che si fa la pace». No, è vero il contrario. Dopo più di nove mesi di guerra, di stragi contro la popolazione ucraina, di repressione delle proteste dei giovani russi, di una escalation che ripropone - addio deterrenza - l'uso dell'arma atomica.

— segue a pagina 3 —

QUATTRO IMBARCAZIONI CHIEDONO UN PORTO, LA FRANCIA PRONTA AD ACCOGLIERE

Migranti ostaggio del governo

La Francia apre all'accoglienza di alcuni dei migranti soccorsi dalla Ocean Viking ma per Piantedosi non basta. Mentre il ministro degli Esteri Tajani chiede alle Ong di identificare i naufraghi a bordo. Alla Humanity 1 l'autorizzazione di ingresso nelle acque territoriali

ma solo per il tempo necessario alle verifiche su eventuali persone in situazioni di emergenza. Dentro le 12 miglia arriva la Rise Above: «Non siamo in condizioni di attendere al largo, senza risposte dalle autorità saremo costretti a entrare in porto».

MERLIA PAGINA 5

A BORDO DELLA GEO BARENTS

«Le scorte di cibo sono a rischio»

Con 572 naufraghi a bordo, in attesa di un porto sicuro da 10 giorni, sulla Geo Barents le scorte di acqua e cibo sono a rischio: «La prossima settimana

non ne avremo più e il maltempo ora peggiora la situazione». Intervista alla soccorritrice Anabel Montes Mier.

A PAGINA 5

foto di Andrea Sabbadini/buenaVista*photo



Operazione speciale

Cessate il fuoco, negoziato subito, rifiuto della logica delle armi, solidarietà con gli ucraini. Il popolo della pace riprende la sua marcia oggi a Roma, con una grande manifestazione nazionale contro la guerra di Putin

pagine 2, 3

all'interno

Manovra

Trenta miliardi per le bollette e nuove trivelle

Il consiglio dei ministri approvata la Nadeff e le misure per il contrasto al caro energia. Via libera anche a nuove concessioni per trivellazioni di gas nell'Adriatico.

COLOMBO, POLLICE PAGINA 6

Adunata sediziosa

Piantedosi ammette, decreto da cambiare E apre a modifiche

«Appoggerò le modifiche per chiarire i confini della nuova fattispecie penale», annuncia il ministro dell'interno ai sindacati. Meloni: il parlamento ci sta per questo

ANDREA FABOZZI PAGINA 7

Costituzione

Perché sta male un prefetto al Viminale

FRANCESCO PALLANTE

Matteo Piantedosi è il quarto prefetto chiamato a ricoprire la carica di ministro dell'Interno. Prima di lui è stato il turno di Luciana Lamorgese (governi Conte II e Draghi), Annamaria Cancellieri (governo Monti), Giovanni Rinaldo Coronas (governo Dini). Nessun caso nella prima fase della storia repubblicana (1948-1993); tutti e quattro nella seconda (1994-oggi).

— segue a pagina 7 —

Lele Corvi



Europe for peace Tutti insieme per far tacere le armi

SERGIO BASSOLI, GIULIO MARCON

Oggi migliaia di persone marciano per la pace a Roma, da Piazza della Repubblica a Piazza San Giovanni. Vengono da tutta Italia con i pullman, i treni speciali, le proprie macchine: sono il popolo della pace.

— segue a pagina 2 —

CLIMA

L'allarme di Guterres a Cop 27: «Fare presto»



Il segretario generale dell'Onu Guterres alza il livello di allarme e sprona ad un «patto storico» Paesi ricchi ed economie emergenti. A Roma zuppa di verdura sul "Seminatore" di Van Gogh, un'azione di «Ultima generazione». Intervista al presidente di Greenpeace Italia, Ivan Novelli. MARTINI A PAGINA 10

«NEW» ECONOMY

Twitter, arriva re Musk «Siete tutti licenziati»



Per Twitter è iniziata l'era di Elon Musk: proprietario da una settimana, ha spedito ai 7.500 dipendenti la stessa email: forse sei licenziato, il tuo pass è morto, ti faremo sapere. Tutti hanno passato la notte al computer, metà saranno cacciati. È il tecno-feudalesimo. BRANCA, CELADA, TONELLO A PAGINA 9

CUBA

L'Onu contro il blocco E come sempre resterà



Due voti contro, Usa e Israele. Due astenuti, l'Ucraina e il Brasile (ancora per poco) di Bolsonaro. E 185 voti a favore. L'Assemblea generale Onu dice sì alla mozione di Cuba contro l'embargo Usa che la strangola. È la 30ma volta. E ancora una volta l'embargo resterà. Mentre la crisi morde l'isola ribelle. LIVIA PAGINA 8

BRACCIO DI FERRO SULLE ONG La Norvegia ci lascia tutti i migranti Il soccorso all'Italia

La linea del governo: a bordo identificazione e richiesta di asilo

■ In Italia cambiano i governi ma in Europa non cambia la musica sugli immigrati. Tocca a Roma farsi carico dello sbarco delle quattro navi di Ong a ridosso delle coste siciliane, poi si vedrà. L'unica apertura sull'accoglienza di parte delle persone che in questo momento si trovano in mezzo al mare arriva dalla Francia. «Abbiamo detto all'Italia, e lo diciamo insieme alla Germania, che se quella nave umanitaria (la *Ocean Viking*, ndr) verrà accolta in Italia, anche noi accoglieremo una parte dei migranti».

Di Sanzo e Raffa alle pagine 6-7

BERLINO SE NE FREGA

di Marco Gervasoni

Siamo tornati al 2018? Vedremo rispuntare la «Capitana» Carola? Per gli dei, no. Posto che la politica di non far sbarcare le navi delle ong è una brutale contesa sulla spalle di donne e bambini e che nulla risolve, perché, comunque, da quando c'è il nuovo governo, sono già sbarcati 9000 migranti, bisogna pur dire che il sovranismo di alcuni grandi Stati della Ue è non poco irritante. Primo fra tutti, la Germania, il cui nazionalismo si è talmente spinto in avanti da provocare una crisi con il suo alleato storico (della storia recente ovvio), la Francia. Non crediamo perciò che, nella nota dell'ambasciata tedesca a Roma contro il governo italiano sulla nave *Humanity*, vi fosse lo zampino di Letta. Non ve n'era bisogno. La situazione anzi è peggiore che nel 2018.

Allora la Germania temeva la crisi migratoria, oggi questo dossier pare pacificato. A Berlino c'era Merkel, fautrice della Unione Europea alimentata a gas russo - storicamente, più putinista di lei vi è stato solo il suo predecessore Schröder. Era una Germania all'apogeo, che aveva risolto il suo amletico, atavico, dubbio, se essere occidentale o orientale, facendo incontrare entrambi. Era una Germania che non poteva permettersi di essere nazionalista, anche perché a Washington stava Trump. Era, quindi, pronta a farsi carico anche delle crisi migratorie. Oggi lo scenario è del tutto diverso. A Berlino vi è una figura scialba e priva di carisma, spinta dalla Francia e dagli Usa a sostenere Kiev, cosa di cui avrebbe fatto volentieri a meno.

Di fronte al dubbio se essere occidentale o orientale, non riuscendo più a tenere assieme entrambi, la Germania ha deciso di ripiegare su se stessa: sulla politica degli armamenti rompe con Parigi, mentre su quella economica, non potendo più contare sul gas russo, Scholz vola a Pechino con il gotha dell'industria tedesca. Senza dire che Berlino frena qualsiasi intervento sul gas perché può permettersi di condurre una politica di autosufficienza, non energetica, ma di spesa, a sostegno delle imprese e delle famiglie. La Germania del governo di sinistra rappresenta quindi un doppio monito. Ai sovranisti, mostra cosa significhi davvero, concretamente, una politica sovranista: un guaio per noi. Agli ultrà dell'europeismo, Berlino rompe il sogno della fratellanza europea e li obbliga a un brusco risveglio alla realtà: quella che ci dice quanto nella Ue contino ancora i nudi rapporti di forza tra nazioni.

EMERGENZA ECONOMIA IL BAZOOKA DI GIORGIA

Dal governo in arrivo 30 miliardi contro il caro bollette
Rapporto deficit-pil 2023 al 4,5%. Sì alle nuove trivelle
MA PER ORA NON SI PARLA DI FLAT TAX

A CHI SI È SALVATO: RESTI MA LAVORI SETTE GIORNI

Elon Musk «taglia» le ali a Twitter: con una mail silura 3.700 dipendenti

di Marco Lombardo

a pagina 15



IMPLACABILE Elon Musk, 52 anni, da pochi giorni numero uno di Twitter

di Adalberto Signore

■ Dopo due ore di Consiglio dei ministri, passate le otto e mezza di sera, Giorgia Meloni si presenta in conferenza stampa e quantifica l'impegno italiano contro il caro energia.

Astorri, De Feo e De Francesco
da pagina 2 a pagina 4

FLUIDITÀ DI GENERE

Se in Europa
«il» presidente
è femminile

di Angelo Allegri

a pagina 3

COLPO AL SISTEMA

Toghe e leggi giustizialiste: i dossier sul tavolo di Nordio

Pasquale Napolitano

■ Il ministro Carlo Nordio ha sul tavolo tre dossier su riforme cardine sulla giustizia: legge Severino, abuso d'ufficio e la fondamentale separazione delle carriere. Si apre il dibattito nella maggioranza.

a pagina 5

INCONTRO COI SINDACATI

Legge anti rave,
Piantedosi
apre a ritocchi

Giovanni Fiorentino

a pagina 9

LA MINACCIA DI MOSCA

Ora Putin ordina di fucilare i soldati russi che si ritirano

Luigi Guelpa

■ Sul campo i generali sono alle prese con le continue diserzioni, e minacciano di sparare ai propri soldati in ritirata. Putin nel frattempo svuota le carceri e si prepara a portare i detenuti al fronte.

a pagina 12

all'interno

L'ANALISI

I cinque
paletti
ai pacifisti
per evitare
l'autogol

di Fausto Biloslavo

alle pagine 12 e 13

IL REGIME DEGLI AYATOLLAH

Biden non potrà liberare l'Iran

di Vittorio Macioce a pagina 14

UBRIACO ALLA GUIDA

Assassino libero dopo 48 ore

Stefano Vladovich a pagina 16

REGOLE E SEGRETI DELLA VITA DI COPPIA

Un manuale per non sposarsi

di Massimiliano Parente a pagina 25

1 MESE DI UTILIZZO
Prostamol
Integratore alimentare a base di Serravallo's Prostamol
che contribuisce a favorire la funzionalità
della prostata e della via urinaria
30 capsule
A. MENARINI
E NON HAI PIÙ SCUSE
Prostamol è un integratore alimentare.
Gli integratori alimentari non vanno intesi
come sostituti di una dieta variata ed
equilibrata e di uno stile di vita sano.

di Nicola Porro
**Zuppa
di Porro**

Sottomessi
alla Cina
da Bruxelles

a pagina 17

LA STORIA
QUEI BAMBINI MALATI
NON SIANO PIÙ UN TABÙ
ANNALISA CUZZOCREA



Tra pochi giorni Lorenzo compirà 14 anni. Non potrà organizzare una grande festa, non potrà andare a giocare a basket con gli amici come amava fare prima di scoprire il sarcoma che gli ha cambiato la vita. - PAGINA 25

LA POLEMICA
IRADUNI SENZA REGOLE
NON SALVANO I GIOVANI
PAOLO CREPET



Non entro, per manifesta personale incompetenza, nei dettagli giuridici e filosofici del progetto di legge che imprudentemente il nuovo governo sta elaborando per i cosiddetti "rave party". - PAGINA 29

Nino Aragno
Editore
Non skate
anime morte...
Nikolaj Gogol

LA STAMPA

SABATO 5 NOVEMBRE 2022

Nino Aragno
Editore
Lettere
G.W.F. Hegel

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) ■ ANNO 156 ■ N. 305 ■ IN ITALIA ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE I.O.L. 953/03 (DDV IN L. 27/02/04) ■ ART. 1, COMMA 1, DCB - TD ■ www.lastampa.it

GNN

LA PREMIER E I RAVE: IL DECRETO PUÒ CAMBIARE PERÒ NON SIAMO LA REPUBBLICA DELLE BANANE. MODIFICHE AL PNRR, L'UE DIALOGA

Trenta miliardi per il caro-bollette

Via libera alla Nadef, Meloni; sarà una manovra prudente, Trivellazioni nell'Adriatico in cambio di più gas subito

IL COMMENTO

SIAMO TUTTI PACIFISTI
MA SERVE GIUSTIZIA
PERCHÉ A KIEV SIMUORE

FRANCESCA MANNOCCII



Quando si parla di pace nel contesto di questa sanguinosa e drammatica guerra istigata dalla Russia, alcune persone non vogliono riconoscere un semplice fatto: non esiste pace senza giustizia (dal discorso di accettazione del Peace Prize of the German Booktrade dello scrittore ucraino Serhiy Zhukovskiy il 23 ottobre). Ho trascorso le ultime settimane in Ucraina, spinta lì dagli attacchi che il 10 ottobre hanno riportato il terrore nelle strade di Kyiv, che hanno colpito ancora Dnipro e Zaporizhzhia uccidendo venti persone e ferendone più di cento. Il mondo ha guardato a quegli attacchi come a una fase nuova del conflitto, la strategia del terrore, si dice. Ed è vero, funziona così. Si colpisce la vita quotidiana, si condannano i civili a uno stato di tensione e privazione permanente sperando che, alla lunga, persino il più solido degli animi ceda e chiedi a chi è chiamato a prendere decisioni, di fare un passo indietro, concedere qualcosa all'avversario, consegnare all'invasore ciò che chiede. La strategia del terrore, si è detto.

CONTINUA A PAGINA 13

LA POLITICA

GEOMETRIE VARIABILI
PER GIORGIA IN EUROPA

MARCELLO SORGI

Si è comportata come se avesse in tasca il "si" dell'Europa, Meloni, dando il via insieme al ministro dell'Economia Giоргetti all'aggiornamento della Nadef. - PAGINA 3

I DOSSIER

L'offerta ai sindacati
"Pensione a quota 41"

Paolo Barroni

Dietrofront sui No vax
"Rimborsi impossibili"

Paolo Russo

L'ECONOMIA

È MEGLIO NON TOCCARE
IL PATTO DI STABILITÀ

VERONICA DE ROMANIS

Agli giorni la Commissione europea presenterà la sua proposta di riforma del Patto di Stabilità e Crescita, i vincoli che limitano il disavanzo e il debito dei Paesi. - PAGINA 28

MANO TESA DELLA FRANCIA: ACCOGLIEREMO UNA NAVE. L'IRA DEL MINISTRO CALDEROLI, NESSUNO VA SOCCORSO

Migranti, l'Italia salva solo i fragili

FEDERICO CAPURSO, FRANCESCO OLIVO, SERENA RIFORMATO



L'UMANITÀ AFFOGATA
NELLA PROPAGANDA

KARIMA MOUAI



Crisiismo. Sono passate 2 settimane dal giuramento del governo più di destra nella storia della nostra Repubblica, che già si ripropone l'evocazione del vecchio nemico e cavallo di battaglia, l'immigrazione attraverso gli sbarchi. - PAGINE 6-8

TUTTOLIBRI

Paul Auster e il Covid
"Stremato dal virus
scrivere mi ha salvato"

CATERINA SOFFICI



Paul Auster ha avuto il Covid. La voce è roca al telefono dallo studio di Brooklyn. - NELLA PAGINA 20

L'EUROPA

Dalla Bosnia all'Ucraina
il nostro Occidente
perso nell'indifferenza

PAOLO RUMIZ



Non distogliete lo sguardo, per favore. Qui vi si chiede di leggere fino in fondo. - PAGINA 30

I SOCIAL

Il mio addio a Twitter
un gesto di ribellione
a Musk il prepotente

VITO MANCUSO



Ho deciso di disattivare il mio account Twitter, dopo quasi dodici anni. - PAGINA 20

BUONGIORNO

Negli ultimi quarantasette giorni, dal 16 settembre, il Papa ha parlato dell'invasione dell'Ucraina, dei drammatici pericoli della guerra nucleare, degli speculatori che soffiano sulla guerra, della pace che non è mai violenta e mai armata, dei poveri e dei migranti e del dovere di soccorrerli, del suo dolore per l'attentato a Mogadiscio, delle sue preghiere per i morti nella calca di Seul, del virus dell'egoismo che minaccia la pace, delle suore e dei preti col vizio della pornografia, dell'orrore per le inaccettabili violenze in Congo, dell'uccisione di Shireen Abu Akleh in un campo profughi palestinese, delle vittime dell'inondazione in Nigeria, del fine vita e delle precedenti alle cure palliative, di transessuali, del cibo che non è una merce, della vergogna di chi butta cibo, dell'abolizione della pena di morte

nel mondo, della costernazione per la strage di bambini in un asilo thailandese, della solidarietà ai parenti dei disabili morti in A4, del suo pensiero ai morti per un uragano in Florida e a Cuba, dell'inconcepibile morte di tifosi negli scontri per una partita di calcio in Indonesia, dei religiosi rapiti in Camerun, del rischio per gli africani di affidarsi al supermarket della salvezza, dell'accoglienza, dei bambini ammassati nel bombardamento di una scuola in Birmania, del razzismo in Brasile, dei combattimenti fra Azerbaigian e Armenia, ma dal 16 settembre, giorno in cui Mascha Amini è stata ammazzata dalla polizia morale per aver indossato male il velo, e nei successivi quarantasette giorni in cui sono stata ammassati oltre duecentocinquanta manifestanti, sull'Iran il Papa non ha detto una parola.

MATTEA FELTRI

Una parola

BIENNALE
TECNOLOGIA
2022
PRINCIPI
Centrale per le innovazioni
TORINO, 10 - 13 NOVEMBRE
www.biennaletecnica.it

TOSCANI
CHEZ MAZZOLENI
TORINO
2 NOVEMBRE 2022
14 GENNAIO 2023
MAZZOLENIART.COM
MAZZOLENI

IMPARIAMO A COPIARE DALL'EUROPA LE COSE GIUSTE

COVID, ALL'ESTERO SI SCUSANO QUI SI NEGA ANCORA L'EVIDENZA

In Italia barricate per il ritorno anticipato dei medici no vax negli ospedali. In Germania invece ammettono di aver perseguitato ingiustamente i bambini. Mea culpa anche in Gran Bretagna, Danimarca, persino in Canada: dovremmo prendere esempio. Da Copenaghen pure su come si contrasta davvero l'invasione

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Dall'Europa copiamo solo le cose peggiori. Se c'è da applicare l'austerità, siamo i primi e se si deve dichiarare guerra alle auto a motore per puntare sull'elettrico, nonostante alcuna nostra azienda sia attrezzata per produrre batterie, ci facciamo in quattro. Probabilmente l'atteggiamento è frutto di un complesso di inferiorità, per cui ci sentiamo non all'altezza della situazione. Mario Monti che da scolareto scodinzolava di fronte ad Angela Merkel, mostrando di aver fatto i compiti a casa, resta la rappresentazione più evidente di un sentimento di subalterità. Oppure siamo affetti da masochismo (...)

segue a pagina 3
ALESSANDRO RICO
a pagina 2

DUE PESI IN CORSIA

A ucraini e cubani non è stata chiesta la tripla dose

PATRIZIA FLODER REITTER
a pagina 3

AGLI OVER 50

L'inghippo delle multe «Lunedì le blocchiamo»

SARINA BIRAGHI
a pagina 2



Per attaccare il governo, Damilano invade gli altri programmi Rai

GIORGIO GANDOLA
a pagina 6

MA GUARDA UN PO'

«L'assalto alla Cgil non fu fascista»

Parola di giudice

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Il 14 novembre 2021, *La Repubblica* si presentò in edicola con un titolo roboante: «Armi e piazze no vax, il piano di Forza Nuova per sovvertire il Paese». Il lungo articolo collegato, firmato da Giuliano Foschini e Fabio Tonacci, descriveva nei dettagli quella che a tutti gli effetti potrebbe essere considerata una «trama nera». Secondo i colleghi progressisti, il progetto ordito da Forza Nuova «riguarda non solo Roma ma l'intera nazione e ha una matrice politico-eversiva. [...] È frutto di un'intuizione - l'aver capito prima di altri che le misure di contenimento della pandemia avrebbero generato un movimento scomposto ed eterogeneo di delusi - e di un metodo, che pare mutuato da quello delle cellule terroristiche nere del passato: nascondersi dietro sigle apparentemente apolitiche, infiltrare i gruppi, fomentarli, scovarne al loro interno gli elementi più agitati, i più estremisti, disposti allo scontro di piazza». Eccole, le forze oscure della (...)

segue a pagina 7

PUGNO DI FERRO



«Zero immigrati» I danesi li mandano in Ruanda e Kosovo

VALERIO BENEDETTI
a pagina 4

L'Avvocatura rovina le trame di Tridico

Il presidente dell'Inps si era fatto approvare il prolungamento di un anno da un legale promosso pochi giorni prima. Ma adesso arriva il parere ufficiale e stronca i suoi sogni: a primavera deve andarsene

di FRANÇOIS DE TONQUÉDEC



■ Stop ai sogni di gloria per il presidente dell'Inps, Pasquale Tridico. L'Avvocatura dello Stato ha infatti bocciato il parere, reso dai dirigenti dell'Istituto da lui nominati, che ne avrebbe allungato l'incarico fino ad aprile 2024. Tridico, invece, dovrà mollare la poltrona a maggio prossimo.

a pagina 11

DISTRIBUITE LE COMPETENZE

Deleghe sui servizi a Mantovano E il digitale resta in mano a Fdi

di CLAUDIO ANTONELLI

■ Il cdm ridefinisce il perimetro dei ministeri. Al Mise, assieme alla Farnesina, la tutela del Made in Italy e lo sviluppo delle filiere e la delega alle frequenze (ma non andrà a Fi). Tutta la competenza digitale al sottosegretario Butti. A Mantovano i servizi.

a pagina 9

DEFICIT AL 4,5% MA NEL 2025 AUSTERITÀ

Sarà una manovra da 21 miliardi Di cui 15 contro il caro energia

di FLAMINIA CAMILLETTI

■ Ieri si è tenuto l'attesissimo Consiglio dei ministri, il primo del governo Meloni alla prova sui temi economici. Sul tavolo della riunione durata un'ora e un quarto, su tutti i temi, la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza (...)

segue a pagina 8

OGGI «PACIFINTI» ITALIANI IN PIAZZA. MA OLTRE OCEANO SI MUOVE QUALCOSA DI VERO

Negli Usa la «guerra infinita» non piace più

Iva Zanicchi «Il Cav sempre in scena, come me Ma stavolta ha vinto Giorgia»

di MAURIZIO CAVERZAN

■ Nonostante le 82 primavere, Iva Zanicchi è fra i membri più frizzanti nel cast di *Ballando con le stelle*: «Mi alleno un'ora al giorno». Ma oltre alla danza, il grande amore resta la politica: «Spero che la Meloni non si scoraggi, troverà tanti ostacoli».

a pagina 19



INTRAMONTABILE Iva Zanicchi, 82 anni

di FRANCESCO BONAZZI



■ Mentre la sinistra sfilava per la pace con due piazze (a Roma e a Milano) che si fanno la guerra, l'establishment Usa si riscopre realista. Secondo l'analista liberal Charles Kupchan è il momento di trattare con lo zar sulla Crimea e il Donbass, escludendo l'ingresso di Kiev nella Nato. Per non rischiare una nuova guerra mondiale.

a pagina 15

1 MESE DI UTILIZZO

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa Repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie

30 CAPSULE MALLE

Peso netto: 15,15 g

A. MENARESI

E NON HAI PIÙ SCUSE

Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARESI



APPROVATA A TARDA SERA LA NUOVA NADEF CON SCOSTAMENTO DI BILANCIO

Meloni Tutto in bolletta

Fra dicembre e tutto il 2023 l'intera manovra è di 30 miliardi contro il caro energia

RICCARDO PELLICETTI

■ Giorgia Meloni ha scelto di buttare tutte le risorse che aveva e pure quelle che non aveva (farà uno scostamento di bilancio sul 2023) sugli

aiuti a famiglie e imprese contro il caro bollette. Oltre 30 miliardi di euro, di cui 9,5 per il solo mese di dicembre 2022. Non ci sarà sostanzialmente altro nella prossima legge di bilancio, che fisserà quindi il

deficit programmatico 2023 al 4,5% del Pil. Un dato in discesa rispetto a quello 2022 (5,6%), ma superiore a quello indicato (3,9%) da Mario Draghi nella Nadeff programmatica approvata prima di passare il testimo-

ne al nuovo governo. Ci sarà in manovra quindi uno spazio ristrettissimo per intervenire sulle pensioni mentre qualcosa altro si potrà ricavare dai tagli e dalla razionalizzazione della spesa pubblica. Verran-

no cambiate infatti le regole del reddito di cittadinanza e qualche entrata potrà venire dalla rottamazione di cartelle. Sbloccate anche le trivelle nel mare Adriatico.

alle pagine 2 e 3

Equilibri Ue Roma giochi di sponda con gli Usa

CARLO PELANDA

■ Le recenti mosse unilaterali della Germania hanno scavato un solco tra Berlino e Parigi. L'Italia può approfittarne, ma per farlo ha bisogno dell'appoggio degli Stati Uniti.

a pagina 5

Parla Breton Solo auto elettriche? La Ue frena



ALESSANDRO GIORGIUTTI

■ Il bando alla vendita di auto elettriche in Europa previsto per il 2035 potrebbe slittare. Lo dice il commissario Ue al mercato interno Breton. Che invita le aziende a continuare a produrre auto termiche.

a pagina 7

PERDITE PER 2,66 MILIONI PER LE CLINICHE PER ANIMALI DI GIOVANNA SALZA



Fenbich a pagina 10

Nuove strette Alla Lagarde la recessione non basta



CAMILLA CONTI

■ La presidente della Bce Christine Lagarde, più falco che mai, è pronta a nuovi rialzi dei tassi insieme «ad altre misure» e avvisa gli Stati: astenersi da politiche che alimentano l'inflazione.

a pagina 9

Criptovalute Coinbase non ferma il crollo

FABIO AMENDOLARA

■ Non si ferma il crollo del colosso delle criptovalute: Coinbase ha perso altri 545 milioni di dollari in tre mesi. Dall'inizio dell'anno la piattaforma online ha bruciato l'81% del valore in Borsa.

a pagina 15

Iginio Massari «Sovranità alimentare è la scelta giusta»

PAOLA BULBARELLI

■ Iginio Massari, pasticcere rinomato e presidente dell'Apei, benedice la scelta del governo di adottare il modello della sovranità alimentare: «Era ora». Massari sottolinea: «Ora è importante non solo il prodotto ma anche la comunicazione».

a pagina 17



SCOPRI TUTTE LE NOSTRE PROPOSTE DIGITALI

www.veritaeaffari.it

SEGUICI SUI SOCIAL

I guai di Twitter Via ai tagli, i cacciati fanno una class action

FABIO AMENDOLARA

■ Sono partiti i licenziamenti di quasi la metà del personale di Twitter, ma per Elon Musk all'orizzonte spuntano nuovi guai. I dipendenti cacciati hanno promosso una class action contro la decisione del miliardario, giunta improvvisa e non annunciata.

a pagina 15





SERIE A LA CLASSIFICA	13ª GIORNATA	14	Oggi ore 15.00 Salernitana-Cremonese	Oggi ore 20.45 Milan-Spezia	Domani ore 15.00 Monza-H. Verona	Domani ore 18.00 Roma-Lazio				
	15	Oggi ore 15.00 Empoli-Sassuolo	Oggi ore 18.00 Atalanta-Napoli	Domani ore 12.30 Bologna-Torino	Domani ore 15.00 Sampdoria-Fiorentina	Domani ore 20.45 Juventus-Inter				
1	NAPOLI 32	MILAN 26	LAZIO 24	UDINESE 23	TORINO 17	SASSUOLO 15	FIorentina 13	MONZA 10	LECCE 9	H. VERONA 5
2	ATALANTA 27	ROMA 25	INTER 24	JUVENTUS 22	SALERNTINA 16	BOLOGNA 13	EMPOLI 11	SPEZIA 9	SAMPDORIA 8	CREMONESE 4

SABATO CHIAVE PER SPALLETTI: SE VINCE SPEDISCE L'ATALANTA A MENO 8

Tanto c'è Osi

Napoli, Kvara stop: a Bergamo guida l'assalto il nigeriano (18)

Il Milan contro lo Spezia vuole cancellare l'incubo Serra (20.45)



Luciano scalda Raspadori e carica: «Anfield ha certificato la nostra forza»
Pioli sfida la squadra che vinse a San Siro approfittando di una clamorosa svista dell'arbitro

Ancona, Giordano, Iannarelli, Marota
Polverosi e Vitello 2-7

Atalanta-Napoli, il derby di Roma e infine Juve-Inter per farci sentire peggio di prima. Una crudeltà del calendario: tutto il meglio in una volta sola poco

Non scusiamo l'interruzione

di Ivan Zazzaroni

prima di scivolare in un vuoto (autunnale) mai provato. È un po' come passare da una splendida vacanza alle Maldive a cinquanta giorni di lockdown delle emozioni. 3

DOMANI ROMA-LAZIO
Mourinho 2025 rinnovo pronto
Dubbio Immobile

Aliprandi, D'Ubaldo, Patania e Rindone 8-13



JUVE-INTER DA BRIVIDI: CHANCE PER ALLEGRI



Balice Bonignoni e Guadagno 14-16

Max per il sorpasso Inzaghi, asso Calha

Juventus-Inter, diffidate dell'imitazione. Intesa come prodotto contraffatto. Tempo, luogo, situazione, Juventus-Inter (o la sua immagine riflessa, Inter-Juventus) non

Mai una partita come le altre

di Roberto Perrone

sarà mai una partita normale. A volte si dice: non è decisiva, è troppo presto, per loro è più importante. Gli allenatori possono giocare a rimpatrio finché si vuole. 14

MOTOGP, OGGI LE QUALIFICHE (14.10)

Tensione Mondiale Bagnaia è da pole

Evangelisti 30-31



CVR
dal 1980 l'edilizia in buone mani



- ✓ AD EFFETTO SANIFICANTE PERMANENTE
- ✓ AD AZIONE DISINFETTANTE E BATTERICIDA
- ✓ MIGLIOR COMFORT ABITATIVO
- ✓ IDEALE IN CASO DI UTILIZZO DI CAPPOTTO ESTERNO

www.cvr-italy.com | info@cvr.it



IL SORPASSO DI ALESI

INTERVISTA ALL'EX ASSO DELLA FERRARI, TIFOSISSIMO BIANCONERO: «RIPETIAMO LA PARTITA COL PSG E VINCIAMO. BEL FUTURO CON MIRETTI E FAGIOLI. CHIESA COME UN CANE FEROCO LIBERATO DOPO MESI IN GABBIA. IO MI FIDO DI AGNELLI»

PAGINE 2/3/4/5/7/9/11



ALLE 18 NAPOLI-ATALANTA. SPALLETTI: «CON LORDO È AUTOSCONTRO»
Crash test senza Kvara



Kvaratskhelia

ALLE 20.45 LO SPEZIA A SAN SIRO: IL DIFENSORE POLACCO NEL MIRINO ROSSONERO
Kiwior, il Milan ti guarda



Kiwior

BETO REPLICA A COLOMBO E DEVITA IL KO

Sottile non vince più Pari Lecce a Udine

SERIE A - 13ª GIORNATA

ORA	CLASSIFICA
ESTATE	NAPOLI 32 SASSUOLO 15
DOMENICA 14	ATALANTA 27 BOLOGNA 13
OGGI	MILAN 26 FIORENTINA 13
EMPOLI-SASSUOLO ore 13.00	ROMA 25 EMPOLI 11
SALENITANA-CREMONESE 13.00	LAZIO 24 MONZA 10
ATALANTA-NAPOLI 18.00	INTER 24 SPEZIA 9
MILAN-SPEZIA 20.45	UDINESE* 23 LECCE* 9
DOMANI	JUVENTUS 22 SAMPDORIA 6
BOLOGNA-TORINO 12.30	TORINO 17 VERONA 5
MONZA-VERONA 13.00	SALENITANA 16 CREMONESE 5
SAMPDORIA-FIORENTINA 18.00	
ROMA-LAZIO 18.00	
JUVENTUS-INTER 20.45	

*UNA PARTITA IN PIÙ

CVR dal 1980 l'edilizia in buone mani

- ✓ AD EFFETTO SANIFICANTE PERMANENTE
- ✓ AD AZIONE DISINFETTANTE E BATTERICIDA
- ✓ MIGLIOR COMFORT ABITATIVO
- ✓ IDEALE IN CASO DI UTILIZZO DI CAPPOTTO ESTERNO

www.cvr-italy.com | info@cvr.it

MOTOGP/INTERVISTA A BEZZECCHI

«Io, Pecco e il Sic Che storia!»

Marco Bezzecchi

PAGINE 32/33

TENNIS/6-0 6-3 A PARIGI-BERCY

Troppo Djokovic per Musetti

Lorenzo Musetti

PAGINE 34/35

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

GUTTERIDGE
DAL 1874
SHOP ONLINE



MANDZUKIC
E ROBERTO CARLOS



GUTTERIDGE
DAL 1874
SHOP ONLINE

JUVE-INTER A NOI

di CONTICELLI, CORRACCHIA > 10-11

G+
ESCLUSIVO

L'EX INTERISTA
SIAMO FAVORITI
LAUTARO CASTIGA
NELL'OMBRA...
DIMARCO CRESCE

L'EX JUVENTINO
IO CREDO ANCORA
IN ALLEGRI:
TANTA QUALITÀ
PUÒ RIMONTARE

Miroslav Klose
nella Juve
dal 2010
al 2015.
Roberto
Carlos
nell'Inter
nel '95-'96

IL MILAN È L'ALLARME PER IL RINNOVO

LEAO

la firma CHE SCOTTA



Manca l'accordo sulle cifre:
il portoghese andrà in Qatar
senza il nuovo contratto
Il rischio è che l'effetto Mondiale
possa stravolgere il futuro

di BRACCHI > 2-3 (Raffaele Lanza, 29 anni)



STASERA ARRIVA LO SPEZIA

Non è mai lo stesso Diavolo
Pioli davanti rilancia Origi
Un Maldini rivale dopo 55 anni

di FALISI > 5-8
Diavolo Origi, 27 anni

IL SOTTOSEGRETARIO IN CAMPO

LA SFIDA SU SAN SIRO

Sgarbi: «Non va abbattuto». Berlusconi sta con lui

di POCINI > 5

BERGAMO, ORE 18



NAPOLI G'È LA DEA NON IL MAGO

Spalletti perde Kvara
e pesa il suo primato
contro l'Atalanta

di LELFANTE, MONTE > 10-11



ROMA, LAZIO E LE FILOSOFIE DI UN DERBY
Il Gladiatore Mourinho
e il Professore Sarri
tra carisma e ossessione

di BIANCHI, DITTO > 9-11 (Olivio, 39, e Santì, 61)

IL ROMPIPALLONE
di Gene Grocchi

Spalletti: «Solida difesa di un mondo giovane
Ferrante, Kvarnberg, Sosa, Lombardi, Scardafagna»



TREDICESIMA GIORNATA DI SERIE A: L'ENNESE NON VINDE PIÙ, PARL'ECCE

POS.	TEAM	P.	V.	N.	S.	P.	PUNTI
1	JUVENTUS	13	10	1	2	0	31
2	INTER	13	8	3	2	0	29
3	AC MILAN	13	7	4	2	0	25
4	AS ROMA	13	7	3	3	0	24
5	LAZIO	13	6	4	3	0	22
6	FIORINA	13	6	3	4	0	21
7	ATALANTA	13	5	5	3	0	20
8	MONZA	13	5	4	4	0	19
9	REGGIANA	13	4	5	4	0	17
10	SPAL	13	4	4	5	0	16
11	LECCE	13	3	6	4	0	15
12	UDINESE	13	3	5	5	0	14
13	VERONA	13	3	4	6	0	13
14	GENOVA	13	2	6	5	0	12
15	EMILIA	13	2	5	6	0	11
16	TRAPANI	13	2	4	7	0	10
17	TERAMO	13	2	3	8	0	9
18	CREMONA	13	1	5	7	1	8
19	SASSUOLO	13	1	4	8	0	7
20	PARMA	13	1	3	9	0	6

CLASSIFICA
TOP GOALIE

TEAM	GOALIE	PUNTI
AS ROMA	ROBERTO MANCIANO	10
LAZIO	ANDREA CRAGGI	8
AC MILAN	ALESSANDRO MISSONI	7
INTER	ANDREA RIZZOLI	6
AS ROMA	ANDREA CRAGGI	5
LAZIO	ANDREA CRAGGI	4
AC MILAN	ALESSANDRO MISSONI	3
INTER	ANDREA RIZZOLI	2
AS ROMA	ANDREA CRAGGI	1
LAZIO	ANDREA CRAGGI	0

CLASSIFICA
TOP SCORER

TEAM	SCORER	PUNTI
AS ROMA	ANDREA CRAGGI	10
LAZIO	ANDREA CRAGGI	8
AC MILAN	ALESSANDRO MISSONI	7
INTER	ANDREA RIZZOLI	6
AS ROMA	ANDREA CRAGGI	5
LAZIO	ANDREA CRAGGI	4
AC MILAN	ALESSANDRO MISSONI	3
INTER	ANDREA RIZZOLI	2
AS ROMA	ANDREA CRAGGI	1
LAZIO	ANDREA CRAGGI	0



MOTO: POLE A VALENCA (16.31)
VAI PECCO
Bagnaia-Quartararo
battaglia di nervi
La carica del papà
di BRACCHI > 10-11 & 17

ISSALINE | EXTREME
SAFETY SHOES

EXTREME STRETCH - SLIP ON

Cod. 46200

industrialstarter.com